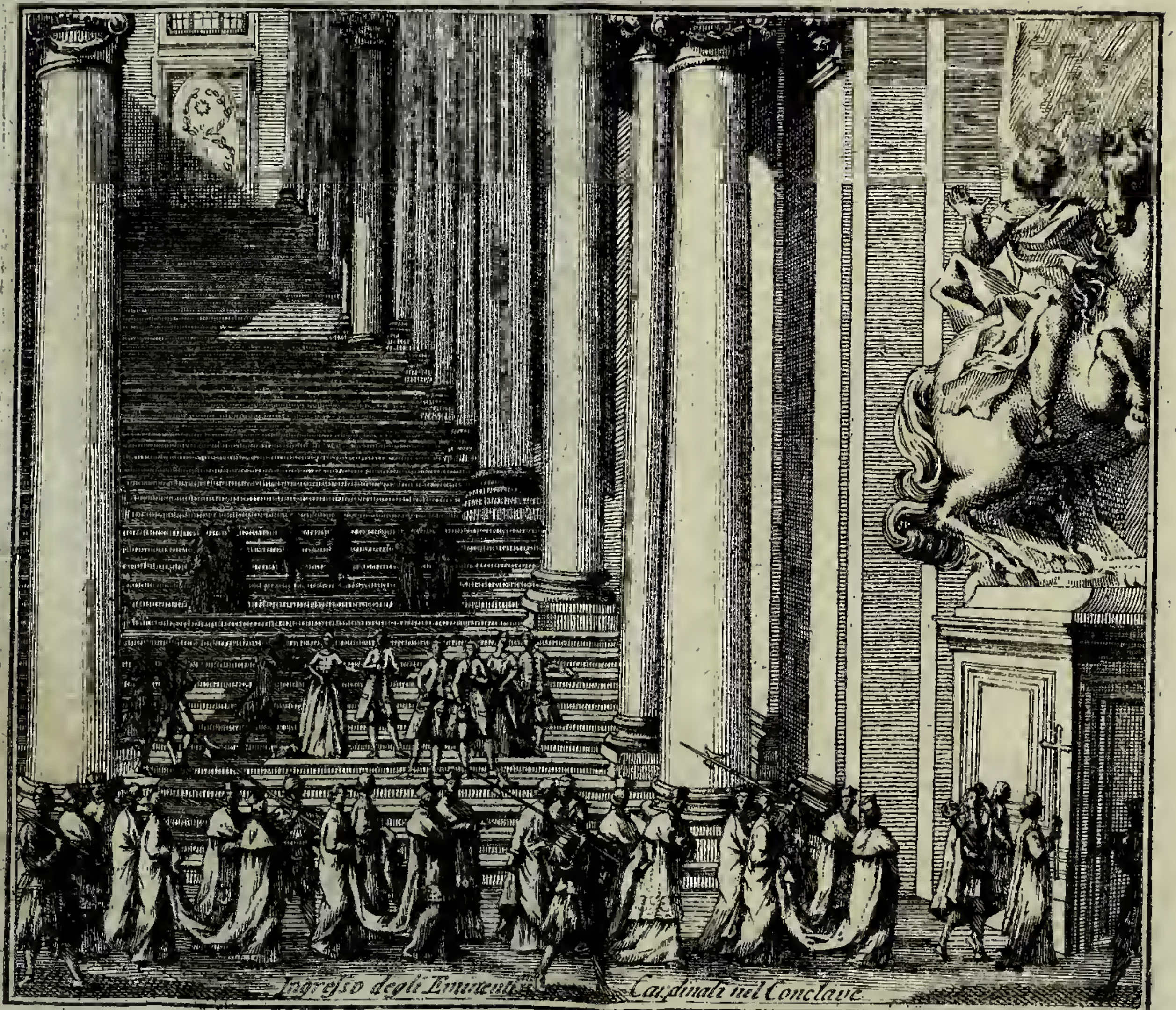
Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Getty Research Institute

https://archive.org/details/ceremonialedelco02unse


Ingresso degli Eminent.mi Cardinali nel Conclave

CEREMONIALE
DEL CONCLAVE,

O ESPOSIZIONE
DI CIÓ,
CHE SI SUOL PRATICARE
PER L'ELEZIONE
DEL

SOMMO PONTEFICE,

Corredato di Note, e del nome degli Eminentissimi Cardinali viventi.

IN VENEZIA,
MDCCIC.
PER ANTONIO ROSA.
Con Licenza de' Superiori.

O. R. I. N. C. D.

CEREMONIALE

DEL CONCLAVE.

I. QUantunque l' Elezione del SOMMO PONTEFICE sia un affare dell'ultima importanza, trattandosi di dar per essa un Capo alla Chiesa, e di conservare mai sempre in sua bellezza e decoro il Misstero gelosissimo dell' Unità, non pertanto secondo la diversità de' tempi, e le varie agitazioni della Chiesa sino a' tempi di Gregorio XV questa elezione, abbenchè creder la si debba in ogni tempo opera divina, come bene ce lo prova Scipione Ammirato (*a*), erasi fatta in molte, e differenti maniere, tanto per ciò che risguarda la forma dell'elezione, quanto per ciò ch'appartiene alle persone degl' Elettori, come spesso anche troppo si può vedere nella Storia della Chiesa, e ne' Scritti de' SS. Padri. Ma in gene-

(*a*) In dissertat. polit. lib. 3, c. 1.

rale in tre differenti guise appresso gli Scrittori Ecclesiastici ritrovansi creati i Papi sino da' primi tempi della fondazione della Chiesa, cioè per *Istituzione*, per *Sostituzione*, e per *Elezione*. Il modo d'Istituzione è stato praticato soltanto una volta. Perocchè Cristo Signore, Sommo Sacerdote, e Pontefice in eterno, da cui la Chiesa Romana ha ottenuto il Primato (*a*), costituì S. Pietro, a cui già promesso avea sopra di tutti la preeminenza (*b*), Pontefice, ed istituillo suo Vicario in terra (*c*). Per Sostituzione, e successione ottenne il Sommo Pontificato nella Chiesa S. Lino (*d*), quale sostituzione piace a' Canonisti di chiamare soltanto *raccomandazione* di S. Pietro, o avvertimento da lui dato a' Fedeli (*e*). Tutti gli altri poi furon creati Papi per la via dell' Elezione, la quale per riguardo alla maniera dividesi in elezione *per ispirazione*, *per compromesso*, e *per scrutinio*, che si esporanno in seguito dopo

---

(*a*) Cap. *ita Dominus*, 19 dist. cap. *Si vero*, dist. 22.

(*b*) Matthæi c. 16, illis verbis: *Tibi dabo Claves Regni Cœlorum*.

(*c*) Allorchè gli disse: *Pasce oves meas*, Joan. c. 21, & 22, cap *consideratum*, cap. *fides*, 50 dist. cap. *Solitæ*, de major. & obed.; e lo confermò con quelle parole: *Ego rogabo pro Te, ne deficiat fides tua*, Lucæ 22, cap. *Sacrosancta*, 22 dist.

(*d*) Iren. III, c. 3. Epiph. Hæres. XXVII, n. 6. Euseb III, Hist. c. 2, & Chr. an. 69, 2. Tomo IV, 21. & cap. *Si Petrus* 8, q. 1.

(*e*) Barbosa de potest. Episcopi part. 1, tit. 1, c. 3. P. Suarez de fide disp. 10, sect. 4. Mich. Rousselius lib. 2, Hist. Pontific. jurisdict. cap. 9, n. 1.

dopo avere brevemente premesso ciò, che si suol praticare avanti che i Porporati si chiudano in Conclave, e procedano all'Elezione.

II. Nel mentre adunque che si celebrano al defunto Papa i consueti Funerali per 9 continui giorni, li Cardinali dopo l'Esequie s'assembrano frequentemente nella Sagrestia di S. Pietro, ove tengono delle Congregazioni per ordinare ciò che risguarda il Conclave, e per regolare gli affari correnti. A queste presiedono i tre primi Cardinali, il primo cioè d'ogni Ordine, onde son detti Capi d'Ordine, cioè il Decano, o primo Vescovo, il primo Prete, ed il primo Diacono col Cardinal Camerlingo; i quali hanno ancora in mano il Governo della Chiesa, e dello Stato (*a*).

III. In una di esse Congregazioni si eleggono di nuovo, oppure si confermano il Generale di S. Chiesa, ed il Governatore di Roma, e si fa l'elezione del Governator del Conclave, la quale suol cadere in un Prelato qualificato de' Principali della Corte. Si consegnano alli Chierici di Camera, a tal effetto deputati, le Scritture della Datarìa, e della Segretarìa de' Brevi. Eleggesi quello, che far deve l'Orazione *de Eligendo Pontifice*; e particolarmente si deputano i Ministri necessarj pel Conclave (*b*).

(*a*) Pius IV in Constit. *in Eligendis*. §. *Nos quantum*. Gregor. XV in Cœrem. §. *Romano Pontif.* & *Qua etiam*. Cardin. de Luca Dott. Volg. Relaz. della Curia Romana cap. 3, n. 3.

(*b*) De Luca ibid.

IV. Il Conclave non è propriamente fisso ad alcun luogo, e dipende da' Cardinali il concertare, dopo la morte del Papa, in qual luogo essi si chiuderanno. Non per tanto da qualche tempo il Palazzo di S. Pietro, che si chiama altramente il Vaticano, serve a questa Funzione, come il luogo il più comodo e capace a cagione della grandezza, e della maestà della Fabbrica, della facilità a custodirlo, dell'abbondanza dell' acque, de' suoi grandi Corridoj e Gallerie, della Gran Piazza ch'è davanti, ed in fine per la comodità dell' Adorazione del Papa, che si fa in S. Pietro. Quindi è che li Cardinali non mettono più in deliberazione, che per formalità, in qual luogo si terrà il Conclave (*a*).

V. Si fabbricano adunque in un grande Appartamento di cotesto Palazzo Vaticano tante picciole Celle, quanti sono i Cardinali. Queste Cellule sono costrutte di tavole di Abete, e si fa in ciascuna un Divisorio per li Conclavisti de' Cardinali, val a dire, per quelli che si racchiudono con essi nel Conclave, affine di servirli. Si cavano le Cellule a sorte, ciascuna essendo notata col suo numero (*b*). Evvi tra ciascuna Cella un Passaticcio, allorchè vi sono molti Alloggiamenti nella stessa Sala, o Corridore; ma se ne fa ancora in camere separate con una chiusura di tavo-

(*a*) Card. de Luca ibid. Tableau de la Cour de Rome &c. ch. 3, Hist. des Conclaves.

(*b*) Pius IV, §. *Mandamus*, & Cœremon. Greg. XV, §. *Re Divina*.

tavole; il vuoto, che resta, servendo ai Conclavisti. Si costruiscono codeste Cellule nel corso dei 9 giorni destinati ai Funerali del defunto Pontefice, nel qual tempo ognuno va a vedere il Conclave. Esse sono coperte al di fuori di Rascia, o di Camelotto verde (alla riserva di quelle de' Cardinali, che sono Creature del Papa defunto, le quali vengon coperte di una Stoffa di color violetto scuro) e ciascun Cardinale fa metter le sue arme sulla porta della sua Cellula. Fra le Cellule, e le finestre del Palazzo evvi un Corridojo o Galleria, che regna per il comodo di tutto il Conclave, e da questa Galleria le Cellule ricevono la luce (*a*).

VI. Il giorno dopo l'Esequie novendiali, val a dire il mattino del decimo giorno, dopo la morte del Papa, li Cardinali si radunano nella Basilica di S. Pietro, cioè nella Cappella del Coro, ove dal Decano del Sacro Collegio, o esso impedito, dal più vecchio Cardinale si canta la Messa dello Spirito Santo; e da qualche Prelato, o da altro uomo dotto si recita un discorso, in cui vengono i Padri esortati, acciò, deposto ogni privato affetto ed inclinazione, avendo Iddio solo avanti gli occhi, si brighino unicamente di provvedere la Santa Romana ed Universale Chiesa di un abile e degno Pastore, colla sollecitudine e diligenza, che posson maggiore, a

(*a*) Hist. des Concl. & Tabl. de la Cour de Rom. ibid.

norma delle Ordinazioni Appostoliche, e de' Sacri Canoni (*a*).

VII. Ciò compiutosi, il Chierico delle Cerimonie, presa la Croce Papale, s'incammina pel Conclave, seguito da' Cardinali, Vescovi prima, poi Preti, ed in fine da' Cardinali Diaconi colle loro Cappe paonazze; innanzi la Croce vanno i Domestici de' Cardinali, ed immediatamente dopo i Musici, che cantano il *Veni Creator Spiritus*. Dopo i Cardinali vengono i Prelati ec. E così a guisa di Processione entrano in Conclave.

VIII. Allorchè sono arrivati alla Cappella, ch'è quella di Sisto IV, il Cardinal Decano innanzi all' Altare dice l' Orazione: *Deus qui Corda Fidelium*: finita la quale, si leggono, e vengon giurate da' Cardinali le Costituzioni Appostoliche intorno all' Elezione del Romano Pontefice, ed in particolare quella di Gregorio XV. Di poi i Padri, udito pria un breve Discorso del Decano, con cui li esorta in convenevoli maniere a celebrare il grand' affare dell' Elezione in quella guisa, ch'è d' uopo, si portano alle loro Celle distribuitegli, come s' è detto a sorte, e senza privilegio o parzialità alcuna. Ed in quelle, vestiti del Rocchetto, e Mozzetta ricevono (poichè il Conclave rimane aperto in tutto quel giorno fino alle tre ore di notte incirca) le visite, gli ossequj, ed i consueti Augurj dagli

---

(*a*) Cœrem. Greg. XV, §. *Redivina*. Cardin. de Luca ubi supra.

gli Ambasciadori delle Corone, e degli altri Principi, come ancora dalla Prelatura, dal Corpo della Nobiltà Romana, e da tutta la Corte; dal che in quella giornata si scorge una Maestà ben grande del Sacro Collegio (*a*).

IX. Il dopo pranzo di nuovo i Padri si radunano, e gli Officiali del Conclave, e gli altri prestano i soliti giuramenti al Sacro Collegio. I Cardinali poi, entrati che sono in Conclave, non ponno uscire per ritornarsene la sera, ma debbono rimanere (*b*), ed il Conclave medesimo dopo sonata 3 volte per comando del Cardinal Decano una Campanella, cioè la prima volta circa un' ora di notte, la seconda alle due, e la terza incirca alle tre ore, esclusi tutti quelli, che non debbono rimanere in Conclave, si chiude dentro e fuori in maniera, che per l' entrata e per l' uscita non vi resta, se non se la porta principale, della quale dalla parte di dentro tiene le chiavi il Cardinal Camerlingo, il Maestro delle Cerimonie, ed i Prelati Custodi del Conclave, e della parte di fuori le tiene quell' Ufficiale, che vien detto il Maresciallo del Conclave, e questo per tal riguardo ha la continua abitazione di giorno e di notte nello stesso Palazzo Vaticano in luogo comodo e vicino al Conclave (*c*). Questa Porta non si apre, se non

(*a*) Cardin. de Luca Relaz. della Curia Romana c. 3, n. 5.
(*b*) Cœrem. Greg. XV, §. *Cardinales autem*.
(*c*) Card. de Luca Relaz. della Cur. Rom. ibid.

non quando sia necessario per l'ingresso di qualche Cardinale, il quale arrivi dopo la Clausura, o veramente che debba uscire qualche Cardinale, o Conclavista per cagione d'infermità, o per occorrenza tale che non vi si possa in altra maniera provvedere; sicchè, quando il Collegio, ovvero i Capi d'Ordine vogliono dare Udienza agli Ambasciadori Regj e d'altri Principi, ovvero agli Ufficiali per negozj, che non convenga trattare per la ruota in quei casi, che lo permettono le Bolle, e secondo la loro forma, ciò segua per uno Sportello della stessa Porta, restando tuttavia questa serrata (*a*).

X. L' introduzione delle cose necessarie per il vitto cotidiano, già cotto e preparato di fuori così per il Pranzo, come per la Cena, e di tutte l'altre cose, che occorrono, si fa all'uso de' Monisteri di Monache per alcune ruote, accomodate a quest'effetto in diversi luoghi proporzionati alla comodità di tutti, e per queste ruote ancora nelli casi parimente permessi dalle medesime Bolle, o veramente secondo la loro ricevuta interpretazione, si parla a' Cardinali, ed a' Conclavisti.

XI. Alla guardia e custodia di queste ruote assistono alcuni Prelati giornalmente assegnati dal Governatore del Conclave secondo le varie sfere de' Prelati; cioè, che ad una ruota assistono li Vescovi, gli Arcivescovi, e li Patriarchi; ad

(*a*) De Luca ibid.

ad un'altra gli Uditori di Ruota; ad una i Chierici di Camera, e ad un'altra la restante Prelatura di Segnatura, ed ancora ad una assistono li Conservatori del Popolo Romano, li quali per tal'effetto hanno parimente l'abitazione nello stesso Palazzo del Conclave, e sogliono assumere alla loro assistenza alcuni Nobili Secolari.

XII. Assistono i suddetti Custodi come ascoltatori di quello che si discorre, acciò non si tratti d'altro, se non se di quello che permettono le Bolle, ed ancora per rivedere diligentemente le Vivande, e l'altre robe le quali s'introducono; o che si estraggono, acciò non sianvi lettere, o biglietti, o altre cose vietate dalle Bolle (*a*).

XIII. La sera adunque, dopo le 3 ore, accesi i fanali, i tre Cardinali Capi d'Ordine, ed il Cardinale Camerlingo col Maestro delle Cerimonie visitano, e ricercano diligentemente gli angoli tutti, ed i nascondigli del Conclave, acciò non siavi per entro alcuno, a cui vietato sia rimanere in Conclave (*b*). Restano nello stesso Conclave rinchiusi coi Cardinali due soli de' loro Domestici veri ed attuali, per assistere al servigio della loro Persona; e questi si chiamano Conclavisti, eccettuati gl'infermi, a' quali si concede di avere il terzo Conclavista (*c*).

XIV.

(*a*) Pius IV, §. *Prælati*, & Card. de Luca ibid.
(*b*) Gregor. XV in Cœrem. §. deinde &c.
(*c*) Clemens VI in Bulla *Licet in constit.* §. *Quia tamen*.

XIV. Inoltre s'introducono sotto la stessa clausura diverse persone per il servizio pubblico, cioè un Religioso, il quale faccia la parte di Confessore, e di Predicatore, i Maestri delle Cerimonie, il Sagrista del Papa, il Segretario del Collegio, due Medici, un Chirurgo, uno Speziale col suo ajutante, due Barbieri e due Ajutanti, un Falegname, ed un Muratore, e qualche competente numero di facchini, ed altri ministri pe' servizj bassi, ma non già per apparecchiar le vivande; mentre, come s'è detto, ciò si fa di fuori da' proprj Servidori di ciascun Cardinale coll'assistenza del suo Scalco, il quale pure si dice Conclavista, e gode de' loro Privilegj (*a*), e due altri, cioè un Servidore pel Maestro delle Cerimonie, ed uno pel Segretario del Sagro Collegio, con questa condizione, che siano attualmente al servigio di alcun di loro, e per sei mesi avanti sia stato continuamente della di lui Famiglia. Di tutti codesti Conclavisti poi si fa la ricognizione il dopo pranzo del giorno seguente, perchè non rimangavi alcuno di quei ch'esser non possono nel Conclave, la quale ricognizione, acciò sia più certa, si comanda loro di entrar tutti nella Cappella, e dipoi si fa la revisione di ognuno (*b*).

XV. Perchè poi, secondo la Costituzione di Gregorio XV, devenir possano i Padri all'atto dell'Elezione, è prescritto loro sotto pena di nulli-

---

(*a*) Card. de Luca Relaz. cit. c. 3, n. 8.
(*b*) Greg. XV in Cœremon. §. *in Conclavi*.

lità, che tre Cardinali, ed il Cardinale Camerlingo, Esecutori Deputati da questa Costituzione, provveder debbano, che subito dopo chiuso il Conclave si faccia una diligente ricerca intorno ad essa clausura, e ritrovata quale viene ordinata, debbono procurare, che se ne faccia un pubblico Rogito dal Maestro delle Ceremonie; dopo il qual Atto, ancorchè il Conclave o in tutto, o in parte di fatto fosse ritrovato aperto, devesi non per tanto tenere, e considerare sempre come chiuso all' effetto della validità dell'Elezione, sino che non venga dichiarato aperto dal consenso delle due parti de' Cardinali presenti con voti segreti. Questa dichiarazione però non può pregiudicar punto all' Elezione, che si fosse fatta avanti di essa (*a*).

XVI. Quantunque nelle altre Elezioni preceder debba la convocazione degli Assenti, almeno dentro due giornate, oppure l'intimazione del Tempo del Congresso con qualche termine competente per Editto Pubblico, per mezzo di lettere Citatorie, e Circolari, ovvero in altra forma, che sia in uso, nulladimeno ciò non si pratica in questa Elezione, poichè la sua qualità opera la Convocazione, e la venuta di tutti con diligenza anche da' lontani Paesi, mentre si tratta di fatto notorio, del quale si mandano gli avvisi colle Staffette o Corrieri da per tutto (*b*).

XVII.

(*a*) Gregorio XV in Cœrem. §. *Quoniam autem*.

(*b*) Gregor. X in cap. *ubi periculum* §. *hoc sacro* de Elect. in 6. Pius IV, §. *declarantes*. Azor. lib. 5, Instit. cap. 2. Boetius Epo. tom. 1 de Regal.

XVII. A riguardo de' Cardinali presenti praticasi lo stesso, che generalmente fassi nell'altre Elezioni, cioè, che quelli i quali non sono in *Sacris*, non abbiano voto (*a*). Però quasi mai se ne dà il caso; attesochè ordinariamente quei Cardinali, i quali non siano in *Sacris*, non sogliono trascurare di ottenere sopra di ciò la Dispensa Appostolica; e più espressamente con minor dubbio in questa specie di Elezione osservasi quello, che generalmente è ricevuto nell' altre; cioè che non si ha riguardo alle Censure, ed agli altri impedimenti, li quali si allegano contro i Cardinali, quando non siano espressamente dichiarate prima, che ne venga il caso (*b*).

XVIII. Dubitossi ne' tempi antichi, se dovesse aver voto quel Cardinale, il quale non avesse preso per anco il Cappello Cardinalizio, nè avesse adempiute quelle Solennità, che si sogliono adempiere, oppure che, dopo averlo preso, entrasse in Conclave in tempo che gli rimanesse per anco chiusa la bocca (*c*): Però resta oggi fuor d'ogni dubbio, che ciò non osti, stante la dichiarazione di S. Pio V, attesochè si dice perfettamente Cardinale a tutti gli effetti nell'istan-

te

(*a*) Pius IV, Const. *in Eligendis* §. *statuimus etiam*. Et Sixtus V in Constit. *Postquam* §. *nec post hac*, & Cærem. Greg. XV, §. *quoniam autem*.

(*b*) Clement. *Ne Romani* §. *Cæterum* de Elect. & c. *omnes* 22 dist. c. *ad Romanam* 2 q. 6. Jo: Andreas n. 10. Jul. Lavorus Variar. Lucubr. tit. de Elect. c. 6, n. 22.

(*c*) Ex Constit. Eugenii IV quæ incipit *In imminenti*, edita 7 Kal. Novembr. 1431, §. *Quodque*.

te che il Papa lo crea tale in Consistoro (*a*).

XIX. Quanto all'Elezione passiva, cioè quali Persone sieno capaci del Pontificato, ed in quali possa l'Elezione legittimamente cadere, la Regola generale dispone, che ogni Cattolico, il qual sia capace dell'uso della ragione, possa esser Eletto (*b*). Sicchè i Scrittori così Canonisti, come Teologi vanno sopra ciò facendo delle Dispute, che servono sol tanto per le Scuole, e le Accademie, ovvero per i Circoli, ad oggetto di esercitar l'ingegno; mentre per quanto ci mostra la Sperienza, non si dà il caso, che occorrano in pratica; portando l'osservanza continuata di più di tre Secoli, e particolarmente dopo estinto il famoso Scisma col Concilio di Costanza, che l'Elezione sia sempre caduta nella persona di un Cardinale (*c*).

XX.

(*a*) Ex Decerto S. Pii V edito 26 Jan. 1571. Et Cœrem. Greg. XV §. *Quoniam autem de Cardin*. Lavorus Variar. Lucubr. ubi supra.

(*b*) Ut notat Glossa inc. *qui si pecunia* 79 dist. & inc. *Quamsit* 18 q. 2, &c. *In nomine Domini*, v. *Eligatur autem* 23 dist. de Luca supra n. 16. Bald. n. 8.

(*c*) Il Concilio di Costanza impose fine allo Scisma de' tre Pretendenti al Pontificato coll'elezione del Cardinal Colonna a Papa, che prese il nome di Martin V, seguita li 11 Novembre 1417. Avanti di esso, e dopo la celebre Costituzione di Alessandro III *Licet de vitanda discordia* de Elect. c. 6, intorno all'Elezione del Romano Pontefice, data nel Concilio del Laterano l'anno 1179, si noverano sei promossi al Pontificato che non furon Cardinali, cioè Urbano IV, Gregorio X, Celestino V, Clemente V, Urbano V, ed Urbano VI.

XX. Il seguente mattino, dacchè fu chiuso la notte precedente il Conclave, al solito avviso dell'ultimo Maestro delle Cerimonie, il quale va per tutto il Conclave, sonando un Campanello (*a*) per avvertire li Cardinali due volte al giorno, il mattino ed il dopo pranzo, e dicendo *ad Capellam, Domini*, ciascun Conclavista porta il Calamajo del suo Padrone nella Cappella dello Scrutinio, ed un altro tiene la sua Cappa e la Berretta, cui ogni Cardinale prende vicino alla Cappella avanti d'entrarvi.

XXI. Il Pavimento della Cappella, nel fondo della quale evvi il celebre Quadro di Michel Angiolo rappresentante il Giudizio Universale, è coperto di un drappo verde; come ancora li Banchi, in cui si mettono li Cardinali dalle due parti, restando il Decano alla man diritta. Il Cardinal Decano pertanto dice una Messa bassa dello Spirito Santo all' Altar Maggiore, nella quale ei comunica tutti li Cardinali che non hanno detto Messa (*b*); poi fa loro una breve Esortazione sopra l' Elezione del Pontefice. Dopo fa legger loro le Bolle de' Papi, ed in particolare quella di Gregorio XV, contenente le Regole, e la forma dell'Elezione del Sommo Pontefice; indi si pone sopra una lunga tavola, ch'è a lato dell'Altar Maggiore, una tavoletta, che contiene

lo

(*a*) Greg. XV in Bulla *Æterni* §. *similiter*; & in Cœrem. §. *Mane sequenti* &c.

(*b*) Cœrem. Greg. XV, §. *Mane sequenti* &c.

in grosse lettere il giuramento, cui ogni Cardinale deve fare avanti di mettere il suo biglietto nel Calice (*a*).

XXII. La mattina del giorno seguente il Sagrista canta una Messa, come ancora tutti gli altri giorni sino che dura il Conclave, per l'Elezione del Papa in presenza del Sacro Collegio, alla quale è servito dalli due primi Maestri delle Cerimonie, che danno a baciare la Pace ai tre Capi d'Ordini, e lor fanno gl'incensamenti ordinarj (*b*).

XXIII. Dopo, chiusa la Cappella, si procede all'elezione, la quale in oggi, secondo la Costituzione Gregoriana, non si può fare, che in una delle seguenti maniere, altramente l'elezione renderebbesi nulla (*c*).

XXIV. La prima è quella, che si chiama *Per Ispirazione, o quasi Ispirazione*, ed è allor quando tutt'i Cardinali come per una Santa Cospirazione proclamano alcuno unanimamente, e di viva voce Papa; Intorno alla qual maniera, secondo la summentovata Costituzione, devesi notare (*d*).

XXV. Primo, che questa forma di elezione si può praticare solamente nel Conclave, ed esso chiuso.

(*a*) Hist. des Conclaves.
(*b*) Card. de Luca Relaz. della Cur. Rom. c. 3.
(*c*) Cærem. Greg. XV, §. *Manesequenti*.
(*d*) Ibid. §. *Primus modus* c. *quia propter* v. *nisi*.

XXVI. Secondo, per questa via, devesi fare l'elezione da tutti, e da ciascuno de' Cardinali presenti nel Conclave. Terzo, comunemente, e non dissentendo alcuno di essi. Quarto, senza alcun precedente trattato della Persona, e per mezzo della parola: *Eligo*, proferita con voce intelligibile, o espressa in iscritto, se non si può a voce. L'esempio di ciò può essere questo; Se alcuno de' Padri, chiuso il Conclave, e senza alcun precedente particolar trattato dicesse: *Reverendissimi Domini, perspecta singulari virtute, & probitate Reverendissimi Domini* N., *judicarem illum eligendum esse in Summum Pontificem, & ex nunc ego ipsum eligo in Papam*. Di poi ciò inteso, se gli altri Padri, nessuno eccettuato, seguendo il parere del primo, eleggessero lo stesso N., di cui non si è fatto alcun particolare trattato, comunemente, e colla parola medesima *Eligo* proferta con voce intelligibile, o se non può, espressa in iscritto, quel tale Cardinale N. sarebbe canonicamente eletto e vero Papa secondo questa forma di elezione, che chiamasi: *Per Ispiratione* (*a*) (*b*).

XXVII,

(*a*) Cœrem. Greg. XV, §. *Primo* & §. *Exemplum* &c. Jo: Andr. in c. *Quia propter* de elect.

(*b*) E' stata altre volte praticata ancora un'altra maniera di eleggere un Papa, ch'è quella, che si chiama *per Adorazione*. Ell'era quando un Cardinale s'accostava a quello, che dovea essere eletto, e gli facea una profonda riverenza; di maniera, che, se egli veniva così salutato da due terzi de' suoi Confratelli, egli era sicuro della sua Esaltazione. Nonpertanto per formalità veniva ella

XXVII. La seconda maniera è per *Compromesso*, quando cioè i Cardinali volendo per questa via venire all'elezione, commettessero ad alcuni de' Padri il potere di eleggere, acciò in nome e vece di tutti provveggano la Chiesa Cattolica di Pastore (*a*).

XXVIII. La pratica di questa forma può essere così: In primo luogo, tutti e cadauno de' Cardinali presenti nel Conclave, niuno dissentendo, fanno compromesso in alcuno de' Padri, a cagion d'esempio in questa guisa: *In Nomine Domini. Amen. Anno ab ejusdem Incarnatione* 1799, *Mense &c., die &c. Nos Episcopi, Presbyteri & Diaconi Sacræ Romanæ Ecclesiæ Cardinales omnes & singuli in Conclavi existentes, videlicet* N. N. (e qui ad uno ad uno si nominano tutti i Cardinali) *elegimus, & eligimus per viam procedere compromissi: & unanimiter & concorditer, nemine discrepante, elegimus Compromissarios* N. N. & N.

---

ella confermata per mezzo dello Scrutinio, a cui però da' Cardinali Autori dell'Elezione si prendea cura di farvi procedere senza pregiudizio dell'Adorazione. Per questa via furono eletti Clemente VII nel 1523, Paolo III nel 1534, Giulio III l'an. 1550, Marcello II l'anno 1555, Pio IV l'anno 1559 S. Pio V l'anno 1566, e Sisto V l'anno 1585 ec. Ma in oggi per mezzo della Costituz. di Gregorio XV (*Æterni Patris*) l'Elezione è stata ridotta alle tre notissime forme del Concilio Generale sotto Innocenzo III in cap. *Quia propter* de Elect. Azor. lib. 4, Instit. part. 2, c. 5. Gonzal. in c. *Licet de vitanda* de Elect. Jul. Lavor. de Elect. cap. 9.

(*a*) Greg. XV, ibid. §. *secundus modus*.

Cardinales &c., quibus damus plenariam facultatem, & potestatem providendi Sacræ Romanæ Ecclesiæ de Pastore sub hac forma, videlicet. Qui i Cardinali Compromittenti sogliono esprimere la maniera, e la forma, a tenor della quale l'eletto debbasi credere e tenere per vero e legittimo Papa; come se eletti vengano tre Compromissarj, dichiarasi se, acciò l'elezione sia valida, debbano prima proporre al Sacro Collegio la persona, o le persone da nominarsi da essi al Pontificato; o se pure devenir debbano assolutamente all'elezione; se tutti e tre debbon convenire in una persona, oppure se basti, che due convengano in un solo, e se debbono nominare alcuno del Collegio, o fuori ancora di esso, ed altre simili cose. Espresse poi coteste od altre simili cose, si suole aggiugnere al compromesso il tempo, sino al quale intendono i Cardinali, che i Compromissarj abbiano il potere di eleggere, e di poi si soggiugne: *Et promittimus Nos, illum pro Romano Pontifice habituros, quem DD. Compromissarj secundum formam prædictam duxerint eligendum*; oppure altre parole addattate alla forma prescritta ai Compromissarj (*a*).

XXIX. In secondo luogo, ciò eseguitosi, i Compromissarj si ritirano in disparte, e trattano dell'elezione da farsi; e si suole tra essi premettere questa protesta: *Quod per quamcumque pro-*

latio-

(*a*) Cærem. Greg. XV, §. *Cujus formæ* &c.

lationem verborum suum dare consensum non intelligunt, nisi in scriptis illum expresse ponant. E questa protesta sembra necessaria tra i Compromissarj, acciò trattar possano assieme con parole d'ufficiosità, e di gentilezza. Quindi fattasi dai Compromissarj l'elezione a tenore della forma ad essi prescritta, ed osservatosi tuttociò, che ordina Gregorio XV nella sua Costituzione, lo scelto per mezzo di questa via di Compromesso è canonicamente eletto Papa (*a*).

ELEZIONE PER SCRUTINIO.

XXX. LA terza maniera, o forma d'elezione del Romano Pontefice è quella, che si suol chiamare per *Scrutinio, ed Accesso*. La pratica della qual forma secondo la Costituzione Gregoriana, che vuole, che non solamente facciasi lo Scrutinio secreto, ma anche l'Accesso;

(*a*) In questa guisa fu eletto nel 1271 Gregorio X; il quale fece il primo la Legge di chiudere dopo la morte del Papa li Cardinali in Conclave, e di tenerveli sino, che eletto avessero il Papa, per obbligarli con ciò a farne più presto l'Elezione, affin di non lasciare la S. Sede tanto tempo vacante, quanto lo era stata dopo la morte del suo Predecessore, Clemente IV, ch'era mancato 2 anni, 9 mesi, e due giorni avanti. Abbenchè questo regolamento fosse stato rivocato da'suoi Successori Adriano V, e Giovanni XXI, fu rinnovato da Celestin V, e da Bonifazio VIII, onde fu in seguito osservato. S. Antonin. tit. 20, c. 2, §. 4. Bzovio &c. Genebrard. Lovis Jacob. *Biblioth. Pontif.* Du-pin *Biblioth. des Au. Ecclesiastiq. du XIII siecle.*

contiene tre azioni, una che si può chiamare *Antiscrutinio*, la seconda *Scrutinio*, e la terza *Poscrutinio* (*a*).

FORMA DELL' ANTI-SCRUTINIO.

XXXI. Le azioni dell' Anti-Scrutinio sono cinque, cioè la Preparazione de' biglietti, o come si suol chiamarli, delle Schedule dello Scrutinio, e dell' Accesso: L' Estrazione a sorte de' Scrutatori, e de' Deputati per li Voti degl' infermi, lo Scrivere quelle Schedule dello Scrutinio, la Complicazione, ed il Suggellamento delle medesime (*b*).

XXXII. La preparazione delle Schedule appartiene a' Maestri delle cerimonie, che le prendono stampate, qualor si possa, altrimenti scritte di mano di un solo, secondo la forma, che si descriverà di sotto, tanto per lo Scrutinio, quanto per l' Accesso, e le pongono in due Bacili, cui mettono sulla Mensa innanzi l' Altare, acciò li Cardinali possano ivi pigliare, quando occorre, le Schedule (*c*).

XXXIII. La forma poi della Schedula, o sia viglietto dello Scrutinio, per ciò che risguarda la sua figura, ella deve essere più lunga, che larga, la lunghezza essendo quasi di un palmo, e la lar-

(*a*) Ibid. §. *Tertius* &c.
(*b*) Ibid. §. *Antescrutinii* &c.
(*c*) Cærem. Greg. XV, §. *Schedularum* &c.

larghezza di mezzo palmo. Quanto a ciò ch'essa contiene, la parte davanti, che altramente chiamasi *Faccia*, racchiude tre cose. In primo luogo nella parte superiore, secondo la larghezza contiene queste due parole. *Ego* .... *Card.* con tanta distanza una dall'altra, sicchè tra esse scriver si possa il nome propio del Cardinale Eligente; ed un poco di sotto due piccioli Circoli per indicare i luoghi dei Sigilli.

XXXIV. In secondo luogo nel suo mezzo contiene queste parole: *Eligo in summum Pontificem Eminent*. D. *meum*, D. *Cardinalem* ... In terzo luogo nella parte di sotto si notano altri due piccioli Circoli per indicare similmente i luoghi de' Sigilli.

XXXV. La forma poi della Schedula dell'Accesso è come quella affatto dello Scrutinio, se non se che nel di lei mezzo in vece delle parole *Eligo in Summum Pontificem &c.* Si mettono quest' altre: *Accedo Reverendiss.* D. *meo*, D. *Cardinali* ..... Ma le cose qui dette si comprenderanno più facilmente per mezzo delle infrascritte figure, ed esempj (*a*).

XXXVI. Nella parte poi esteriore delle Schedule tanto dello Scrutinio, come dell' Accesso, che chiamasi *Tergo*, si fanno imprimere come due *Fregi*, il primo de' quali contiene in circa nella metà di esso fregio questa parola: *Nomen*, stampata per il lungo del Fregio, l'altro

(*a*) Ibid. §. *Forma* & seqq.

poi contiene quest' altra: *Signa*, similmente stampata come la precedente. Codesti fregi sono stati ritrovati per oscurare il diafano delle pagine, acciocchè al lume non si possano scorgere i nomi, ed i segni degli Elettori. Ciò, che diverrà più chiaro ancora per mezzo della figura infraposta (*a*).

XXXVII. Il secondo atto dell' Antiscrutinio è l' estrazione de' Scrutatori, e de' Deputati per i voti degli Infermi, la quale innanzi, che si passi allo Scrutinio, devesi fare a sorte in questa maniera: In un sacchetto, o in un vase si pongono tante Schedule numerate in faccia di tutti, quanti sono i Cardinali presenti nel Conclave con i loro nomi; dippoi per mezzo dell' ultimo Diacono si estraggono prima tre Scrutatori, e dopo tre Deputati per i voti degli infermi, che si soglion chiamare *Infermieri* (*b*).

XXXVIII. Il terzo atto dell' Antiscrutinio è lo scrivere le Schedule dello Scrutinio, ciò che si fa in questa maniera: a due o più picciole tavole, che apparecchiate sono con calamajo e penne in luogo conveniente della Cappella, acciò si possano vedere quei che scrivono, ma non ciò che si scrive, si accostano i Cardinali per ordine, principiando dal Decano, ed ivi assisi, ognuno scrive la sua Schedula, presa dal Bacile, in questa maniera: primieramente nella prima parte, nel-

(*a*) Ibid. §. *In exteriori* &c.
(*b*) Ibid. §. *Secundus*, *ac tres* &c.

nello spazio tra le parole: *Ego Card.* scrivesi il proprio nome; dipoi nella seconda parte il nome di quello, che si elegge con carattere, quanto si può, alterato, acciò non si possa riconoscere la mano di chi scrive; nella terza parte poi vi sono i segni, o le divise, cioè qualche numero, e qualche motto della Scrittura, come veder si può nell' esempio posto sotto gli occhi per la più facile intelligenza (*a*).

XXXIX. Il quarto Atto dell' Antiscrutinio è la piegatura, o complicazione delle Schedule, la quale, acciò più speditamente possa farsi da' Cardinali, vi si fa il segno anteriormente da' Maestri delle Cerimonie, quando le preparano in questa guisa: Si fanno due piegature da una parte e dall' altra d'ogni Schedula, in maniera, che il Nome dell' Eligente, e li Segni rimangano d' ambedue le parti coperti dai fregi. Dipoi ciò che rimane si piega in tal guisa, che la Schedula riducasi alla larghezza quasi del dito pollice (*b*).

XL. I Maestri delle Cerimonie poi mettono ne' Bacili le Schedule non piegate, ma spiegate, e con della cera rossa nei piccioli circoli; ed i Cardinali dopo che l' hanno scritte, le piegano soltanto sino al segno, che si venga a coprire il Nome e le Divise dell'Eligente; poichè le altre piegature si fanno allor quando suggellano le Schedule (*c*).

XLI.

(*a*) Ibid. §. *Tertius actus* &c.
(*b*) Cærem. §. *Quartus actus* &c.
(*c*) Ibid. §. *Cæterum*.

XLI. Il quinto ed ultimo atto dell' Antiscrutinio è il suggellamento delle Schedule, il quale da ogni Cardinale deesi fare a tergo delle Schedule con Sigillo a ciò apparecchiato nel luogo dei piccioli circoli, ove la cera è stata anteriormente posta. Il Sigillo pertanto non deve essere il solito del Cardinale, ma un altro, tenuto secretamente, e talmente semplice, che si possa osservare facilmente; onde in questo Sigillo si scolpiscono o tre numeri, o tre lettere, o lettere e numeri, o una sola immagine (*a*).

FORMA DELLO SCRUTINIO.

XLII. LA seconda azione è chiamata propriamente Scrutinio, la quale contiene 8 parti, cioè il portare la Schedula; il prestare il giuramento; il porre la detta Schedula nel Calice; il mescolarle tutte; il numerarle; il pubblicar lo Scrutinio; l'inserire le Schedule in un filo; e finalmente il collocarle a parte (*b*).

XLIII. Il portare la Schedula, ed i due atti seguenti si fanno in questa maniera. Ogni Cardinale, dopo aver scritta la propria Schedula, sigillata, e piegata, la prende nelli due primi diti, e con mano alzata la porta a vista di tutti all'Altare, vicino al quale stanno li due Scrutatori, e su cui evvi un gran Calice, apparecchiato per por-

(*a*) Ibid. §. *Quintus* &c.
(*b*) Ibid. *Sequitur*, & seqq.

porvi le Schedule, e coperto colla Paterna; ivi genuflesso fa una breve orazione, poi rizzatosi, con alta, ed intelligibil voce giura con queste parole descritte in una Tabella posta sull'Altare: *Testor Christum Dominum, qui me judicaturus est, me eligere, quem secundum Deum judico eligi debere, & quod idem in Accessu præstabo*. Dipoi egli depone la Schedula sulla Patena, e per mezzo della Patena nel Calice. Ciò fatto s' inchina all'Altare, e ritorna al suo luogo. Se poi qualche Cardinale per debolezza non si potesse portar all'Altare, e fosse presente in Cappella, l' ultimo Scrutatore gli porta il Bacile delle Schedule, dal quale il Cardinal cagionevole prendendone una, la scrive nel suo luogo segretamente. Indi, previo il giuramento suddetto, consegna la Schedula sigillata, e piegata allo Scrutatore, il quale a vista di tutti la porta all' Altare, e senza Orazione, e giuramento, la mette sulla Patena, e con essa nel Calice.

XLIV. Se poi vi sono de' Cardinali infermi nelle Celle, i tre Cardinali Infermieri si portan ad essi con una cassetta dell'altezza di un palmo, avente di sopra un forame della grandezza della Schedula compiegata, la qual cassetta avanti che li Scrutatori la diano agli Infermieri, l' aprono pubblicamente, acciò gli altri Cardinali la possano vedere vuota; dopo la chiudono, e pongono la chiave sull' Altare. Gli Infermieri adunque con la medesima così chiusa, e con un

pic-

piccolo bacile, contenente tante Schedule, quanti sono i Cardinali infermi, si portano da ognuno d' essi. Gli infermi, presa la Schedula, la scrivono segretamente, la sigillano, la piegano, e previo il suddetto giuramento, la depongono nella cassetta. Che se gli infermi non possono scrivere, si eleggono degli altri a loro arbitrio, che fanno le predette cose, prestato pria il giuramento in mano degli Infermieri di osservare il segreto, cui loro è vietato di palesare anche sotto pena della Scomunica. Dopo, ritornati gli Infermieri alla Cappella, viene la cassetta aperta dagli Scrutatori, i quali numerano pubblicamente le Schedule in essa contenute; e ritrovate tante quanti sono gli infermi, ad una ad una le mettono sulla patena, e con essa tutte assieme nel Calice. Acciò poi l'azione dello Scrutinio non si prolunghi troppo, gli Infermieri dopo il Decano sogliono formare le proprie Schedule, e nel mentre, che gli altri Cardinali fanno lo Scrutinio, si portano dagli Infermi per ricevere i loro voti, come s'è detto.

XLV. Il quart' atto dello Scrutinio è il mischiamento delle Schedule, il quale si fa dal primo Scrutatore, agitando molte volte il Calice, in cui poste furono le Schedule, coperto colla Patena. Il quinto è la numerazione delle Schedule, che si fa in faccia a tutti dall' ultimo Scrutatore il quale prende ad una ad una le Schedule dal Calice, e le mette in altro Calice vuoto. Che se il numero delle Schedule non

cor-

corrisponde al numero de' Cardinali, s' abbruciano tutte, e di nuovo si viene tosto ai voti. Se poi corrisponde, si passa al sesto atto dello Scrutinio, che è la pubblicazione del medesimo; la quale si fa in questa maniera dagli Scrutatori seduti ad una tavola posta innanzi l' Altare.

XLVI. Il primo Scrutatore, presa una Schedula, la spiega senza toccare i Sigilli; e veduto in essa il nome dell' Eletto, la dà al secondo Scrutatore, il quale, osservato il nome istesso, la passa al terzo; che la legge con voce alta, ed intelligibile, sicchè tutti li Cardinali presenti notar possano il *Voto* in un foglio stampato, che hanno appresso di sè coi nomi di tutti i Cardinali; e notasi a dirimpetto del nome del Cardinale lettosi nella Schedula, ciò che fassi di tutte le altre Schedule. Finita la pubblicazione dello Scrutinio, si riducono dai Papri li predetti voti in una somma a dirimpetto de' nomi dei Cardinali, che gli ottenero; oppure si notano in un foglio separato in questa maniera: *Reverendiss.* D. *Cardin.* A. *habet suffragia* 20, *&* *Reverendiss. Card.* B. *habet suffragia* 15, e così degli altri.

XLVII. Il settimo atto è il porre in filza le Schedule, ciocchè si pratica, perchè le Schedule si possano con maggior cautela conservare. Ciò si fa dall' ultimo Scrutatore, il quale inserisce ogni Schedula, dopo averla letta pubblicamente, in un filo con ago nel sito, ov'è la parola *Eligo*.

LXVIII.

LXVIII. L'ottavo, ed ultimo atto dello Scrutinio è la deposizione delle Schedule in un luogo a parte, ciò che pure si fa dall'ultimo Scrutatore, il quale infilzate tutte le Schedule, unisce ed aggruppa li due capi del filo, e mette tutte le Schedule così legate in un altro Calice vuoto, o sulla tavola a parte.

FORMA DEL POSCRUTINIO.

XLIX. LA terza, ed ultima parte chiamasi *Poscrutinio*, il quale, se per mezzo dello Scrutinio è seguita l'Elezione, contiene soltanto tre atti, cioè la numerazione delle Schedule, la ricognizione de' Suffragj, e l'abbruciamento delle Schedule. Se poi non è seguita l'Elezione, gli Atti sono sette; cioè l'Accesso; l'aprimento de' Sigilli e de' Segni; il registrar li medesimi; l'esame de' Voti; il numerar i voti dello Scrutinio, o dello Scrutinio, e dell'Accesso; il riconoscere li medesimi, e l'abbruciar le Schedule.

L. L'Accesso adunque si fa immediatamente dopo lo Scrutinio, cioè deposte che sono a parte le Schedule dello Scrutinio, quando per avventura non si fosse creato il Papa nello Scrutinio medesimo; perchè allora non si fa punto di Accesso. In questo pure si debbono osservare da' Cardinali tutte quelle cose, che si osservano nello Scrutinio, tanto nello scrivere le Schedule, nel suggellarle, complicarle, portarle, e porle nel Calice, quanto nel numerarle, pubbli-

blicarle, notar li Voti, infilzarle, e porle a parte, eccettuate le infrascritte cose.

LI. In primo luogo, i Cardinali prender debbono le Schedule per l'Accesso dal Bacile di quelle dell'Accesso, che vengono preparate dai Ceremonieri, i quali in vece delle parole: *Eligo in Summum Pontificem* vi scrivono quest'altre: *Accedo Eminentiss.* D. *meo* D. *Cardin....* In secondo luogo nello scriver le Schedule dell'Accesso, se il Cardinale non vuol accedere col suo voto ad alcuno, nel mezzo della Schedula in vece del nome del Cardinale, che si dovrebbe scrivere se si facesse l'Accesso al medesimo, deve scrivere: *Nemini*. La Schedula poi dell'Accesso si scrive e si sigilla cogl'istessi Sigilli, e Segni della Schedula dello Scrutinio, altramente sarebbe nullo il voto dello stesso Accesso. In terzo luogo non si può far l'Accesso a quel Cardinale, il quale nello Scrutinio non avesse ottenuto almeno un voto, nè a quello, il quale fosse stato nello Scrutinio nominato da quell'istesso Cardinale.

LII. In quarto luogo, benchè nominar non si possano molti nell'Accesso egualmente, che nello Scrutinio sotto pena di nullità di voto, nonpertanto è lecito accedere col suo voto ad uno de' molti da se inutilmente nominati nello Scrutinio, purchè però a questo da un altro non in vano, e senza effetto sia stato dato qualche voto nello Scrutinio. In quinto luogo nell'Accesso non si fa il giuramento di sopra, perchè nello Scrutinio è di già stato prestato a questo effetto ancora

cora con quelle parole: *Et quod idem in Accessu præstabo*.

LIII. In sesto luogo finalmente gli Infermieri debbon portare agli Infermi le Schedule dell' Accesso, ed insieme un foglio stampato, in cui notato sia il numero de' voti riconosciuto pubblicamente, che ogni Cardinal nominato ha ottenuto nello Scrutinio.

LIV. Il secondo, terzo, e quart'atto del Poscrutinio sono l'aprimento de'Sigilli, e de'Segni, la annotazione di essi, e l'esame de'voti, i quali atti ponno aver luogo allora soltanto, quando è seguita l'elezione per Scrutinio, ed Accesso, e far si deve in questa guisa: Il primo Scrutatore apre le Schedule degli Accessi ottenute dall'Eletto in quella parte solamente, che contiene i segni o divise, e considerati attentamente i sigilli, e segni, così aperte, ed infilzate, com'erano, le dà al secondo Scrutatore, ed il secondo, fatta la stessa considerazione, al terzo, il quale ad alta voce enunzia i Sigilli, e le Divise delle predette Schedule, e le segna nella parte sinistra del foglio stampato, apparecchiato a quest'effetto sotto le parole: *Sigilla*, *&* *Signa Accessum*, ciò che fanno ancora gli altri Cardinali, se vogliono, in un simile foglio stampato.

LV. Dipoi il primo Scrutatore, stando gli altri ad osservare, per l'esame de' predetti Accessi, prende le Schedule dello Scrutinio, e principiando da un capo del filo, in cui sono inserte,

serte, ricerca il Sigillo di quella prima Schedula nei Sigilli degli Accessi già notati nel foglio stampato. Se in esso non lo ritrova, ommessa la prima Schedula dello Scrutinio, prende la seconda, e così di mano in mano sino che ritrova il Sigillo di alcuna di quelle, e, ritrovatolo, apre la Schedula dello Scrutinio in quella parte, in cui sono i segni o le divise, e se non ritrova, che le divise di quella Schedula concordino con quelle dell'Accesso, ommette quella Schedula, e ne prende un'altra, come s'è detto delle Schedule non concordanti nel Sigillo; se poi le ritrova convenire, le mostra al secondo, ed al terzo Scrutatore, il quale assieme con essi dopo un diligente esame sopra l'identità de' Sigilli, e de' Segni d'ambe le Schedule, cioè dello Scrutinio, e dell'Accesso, osserva se è nominato lo stesso, o diversi nell'una e nell'altra Schedula, e, se è nominato lo stesso, si ha per nullo il Suffragio dell'Accesso; se poi sono nominati diversi, è tenuto per valido; ed in questo caso il terzo Scrutatore enunzia il Sigillo, ed i Segni della Schedula dello Scrutinio, ed ancora il nome dell'eletto, che in essa si contiene, ad alta voce, e li nota alla parte destra del predetto foglio stampato sotto le parole: *Sigilla, & signa Scrutinii respondentia Accessibus*, val a dire la nota a rimpetto dell'Accesso concordante nel Sigillo, e nelle Divise, ciocchè fanno pure gli altri Cardinali. Ma questi atti, che col solo spiegarli sembrano più difficili, si comprenderanno meglio con un Esempio.

Esempio del foglio stampato, in cui si notano i Sigilli e le Divise, o Segni concordanti dell' Accesso, e dello Scrutinio.

Sigilla, & Signa Accessuum.	*Sigilla, & Signa Scrutinii Accessibus respondentia.*	*Cardinales Nominati in Scrutinio.*
A C D. 43. Deus]		
B R F. 32. Bonitas	B R F. 32. Bonitas	Card. S. Euseb.
R G I. 50. Beatitudo	R G I. 50. Beatitudo	Card. *S. Sixti.*
N S P. 26. Gloria		

LVI. CHe se forse in questa ricerca accade, che si ritrovino due, o più Schedule dello Scrutinio cogli stessi Sigilli, e Segni di qualche Schedula dell' Accesso, allora, se in alcuna di esse l' Eletto sia stato nominato, in altra un altro, il primo Scrutatore, stando intanto gli altri ad osservare, queste Schedule dello Scrutinio apre, ed anche la Schedula dell' Accesso in quella parte, in cui è il nome dell' Eligente, e dell' Accedente, acciò costar possa, secondo la Costituzione Gregoriana, della validità, o dell' invalidità dell' Accesso. Se poi in alcuna di queste Schedule dello Scrutinio concordanti coll' Accesso non sia nominato l' Eletto, si ommettono quelle Schedule, e si passa a ciò che siegue.

LVII. Il quinto atto del Proscrutinio è la numerazione de' Voti, o dello Scrutinio solo, o dello Scrutinio e dell' Accesso, la quale fassi sempre dagli Scrutatori, sia, che accada l' elezione, o no; e, se non è seguita l' elezione, acciò si

sap-

sappia, che in quello Scrutinio, o Scrutinio ed Accesso non s'ha il Papa; se poi è seguita, acciò costi dell'elezione canonicamente fatta del Pontefice.

LVIII. La numerazione poi si fa in questa maniera. Li Scrutatori riducono ad una somma i voti, cui ogni nominato ha ottenuto sia nello Scrutinio solo, sia nello Scrutinio e nell' Accesso assieme, e se ritrovano, che nessuno de' nominati sia arrivato alle due terze parti de' voti, non computato il suo (*a*), non s'ha il Papa in quello Scrutinio, o sia nello Scrutinio e nell' Accesso; se poi ritrovano, che alcuno de' nominati abbia avuto due terze parti solamente dei voti, aprono la Schedula dell' Eletto anche in quella parte, in cui è il nome dell'Eligente; e se da quella comparisca, che l'Eletto abbia dato il suo voto ad altri, la di lui Elezione sarebbe legittima, e canonicamente fatta; se poi si rilevasse, ch'ei avesse nominato se stesso, la di lui elezione per la disposizione della sopralodata Costituzione sarebbe nulla per mancanza di un voto. Se poi ritrovano finalmente, che molti abbiano ottenute due terze parti de' voti, o ancora più di due terze parti, allora nella parità de' suffragj nessuno avrassi per eletto, nell'

(*a*) Per esempio, se all' Elezione vi fossero 45 Cardinali, si ricercano i voti di 30, non computato quello dell' Eletto. Alex. III, cap. *Licet* de Elect. Greg. X, c. 3. eod. in 6 Clement. *Ne' Romani* eod. tit. Greg. XV in Constit. *Æterni*, & in Cærem., & Urban. VIII in Constit. *Ad Roman.*

imparità poi, quello è canonicamente eletto Papa che supera l'altro anche di un voto solo.

LIX. Il sesto atto del Proscrutinio è il Riconoscimento, che si fa da' Riconoscitori, sia che l' elezione siasi fatta, o no, coll'osservare tanto le Schedule dello Scrutinio e dell'Accesso, quanto le Annotazioni de' voti fatte da' Scrutatori, acciò per mezzo di questa revisione costar possa, se gli Scrutatori adempiuto abbiano il loro dovere sinceramente, e fedelmente. I Riconoscitori poi si estraggono a sorte, come li Scrutatori, e gli Infermieri, subito dopo lo Scrutinio, se in esso è seguita l'elezione; se poi non è seguita, dopo lo Scrutinio e l'Accesso, val a dire dopo, che li Scrutatori hanno terminata la numerazione de' voti.

LX. Il settimo, ed ultimo atto finalmente del Proscrutinio è l'abbruciamento di tutte le Schedule, il quale fassi sempre dagli Scrutatori in pubblico, e subito dopo la revisione, seguita che sia, o no, l'elezione. E tutte codeste cose, che intorno alle formalità dello Scrutinio sonosi esposte, si osservano diligentemente dai Cardinali in tutti gli Scrutinj sia di mattino dopo la Messa, sia il dopo pranzo dopo il *Veni Creator Spiritus*, come quelle, che sono state loro prescritte da Gregorio XV, dal quale tutto ciò, che ricercasi per una vera, e legittima Elezione del Romano Pontefice, sparso qua e là nella Ragion Canonica, essendosi in varj tempi intorno ad essa formati molti decreti ne' Concilj, e fuori

di

di essi (*a*), è stato finalmente raccolto, spiegato, regolato, e confermato per mezzo della sua Costituzione, *Æterni Patris* &c. data li 15 Novemb. 1621, e per mezzo del suo Ceremoniale unito alla Costituzione confermativa.

LXI. Conchiusa che siasi legittimamente l' elezione del novello Pontefice, tosto gli si presentano innanzi i tre Capi d' Ordini, ed il primo d' essi interroga il nuovo Eletto, se egli accetta l' elezione in Sommo Pontefice in questi termini: *Acceptas ne electionem de te canonice factam in Summum Pontificem?* Dopo aver egli dato un chiaro, e nulla affatto dubbio contrassegno di accettarla, viene indi riverentemente richiesto qual nome assumer voglia.

LXII.

(*a*) Specialmente da Simmaco intorno all' anno 499, ut in c. *Si quis Papa*, dist. 79. Da Niccolò II l' an. 1059, ut c. 1, dist. 23. Da Alessandro III nel Concil. del Laterano l' an. 1779 incirca, ut c. *Licet* de Elect. Da Gregorio X nel Concil. di Lione l' an. 1274, ut in c. *ubi periculum* eod. in 6. Da Clemente V l'an. 1310, ut Clement. *Ne Romani* eod. Da Clemente VI l'an. 1351, ut in Const. *Licet in Costitutione*. Da Giulio II l'an. 1505, ut in Const. *Cum tam* &c. confermata nel Concilio del Laterano per mezzo della Costit. *Si Summus*, l'an. 1513. Da Clemente VII, ut in Constit. *Cum Charissimus*, l'an. 1529. Da Paolo IV, ut in Constit. *Cum secundum* nel 1558. Da Pio IV, ut in Constit. *In eligendis* l' an. 1562. Da Gregorio XV, ut in Constit. *Æterni Patris* nel 1621, e nell'altra *Decet Rom. Pontif.*, in cui s' inserisce, e si con-

LXII. Immediatamente dopo, il primo Maestro delle Cerimonie stende l' atto dell'accettazione in presenza degli Elettori, che accompagnano il nuovo Pontefice all' Altare della Cappella. Ivi, genuflessa la Santità Sua dopo brieve Orazione, depone gli abiti Cardinalizj, ed il suo Ajutante di camera gli mette le calzette, e le scarpe di velluto rosso con croce ricamata d' oro. Dipoi i Maestri delle Cerimonie lo vestono di ormesino bianco con cinta a fiocchi d' oro, Rocchetto, Mozzetta, e Berettino di raso rosso; Assiso poi nella Sedia ivi preparata riceve al bacio del Piede, e della Mano destra, ed all' abbracciamento tutto il Sacro Collegio. Il Cardinale Camarlingo gli pone nel dito anulare l' Anello Piscatorio, ed il primo Diacono fatto prima a sua Santità un profondo inchino, si porta alla Loggia, che guarda la gran Piaz-

---

conferma il Cerimoniale da osservarsi in avvenire, alla quale Conferma aggiugnesi quella di Urbano VIII, (il quale per essere stato il primo eletto conformemente a ciò, che nella suddetta Bolla ordina, e prescrive Gregorio XV, a cui ei successe nel 1623, è come il Primogenito di questa sì utile, e non mai abbastanza lodata Costituzione) *Ad Romani Pontificis*, data l' an. 1625. Si veggano *Russelius* lib. 2, Hist. Pontific. jurisd. *Carrier* in Digesto Fidei tom. 2, tit. de elect. Pontific. *Barbosa* lib. 1, de jure Eccles. cap. 1. *Bellarminus* tom. 1, lib. 2, de Clericis cap. 9, & 10. *Paleotus* de Consult. part. 3. *Turriscremata* in Summa lib. 2. *Bonacina* in tractatu de electione Rom. Pontif. *Boetius Epo* tom. 2, quæst. tit. 5, de Regalibus, & *Moez* in cap. *ubi periculum*.

Piazza Vaticana, ed ivi dal Fenestrone, che prima era murato per la clausura del Conclave, e che viene allora aperto, apporta l' avviso della nuova creazione al Popolo con queste parole: *Annuntio vobis Gaudium Magnum: Papam habemus Eminentissimum, & Reverendissimum Dominum* N. *Cardinalem, qui sibi nomen imposuit* N. Tosto s' ode il rimbombo dell' Artiglieria del Castel S. Angelo, alla quale corrispondono i Moschetti, Tamburi, e Trombe delle Milizie squadronate nella gran Piazza. Indi suonano le Campane di tutte le Chiese della Città. Apresi allora il Conclave, e vi s'introducono gli Ambasciadori de' Principi, la Prelatura, la Nobiltà, e la Corte tutta, ed il Papa riceve alla seconda adorazione tutt' i Cardinali, che gli rendono di nuovo ubbidienza col bacio del Piede, e della mano, e col doppio amplesso.

LXIII. Dopo il novello Papa vestito in abito Pontificio, eccettuato il Triregno, che non si usa sennon se dopo la Coronazione, ma con la Mitra, e col Piviale viene portato in ispalla colla solita Sedia elevata in S. Pietro, ove dopo aver fatto genuflesso una brieve Orazione avanti la Cappella del SACRAMENTO, ed avanti la Confessione de' SS. Appostoli all' Altar Maggiore, ascende sopra il medesimo, ed assiso in mezzo alla Mensa, dopo che si ha intonato il *Te Deum*, riceve pubblicamente, e solennemente l' Adorazione dai Cardinali. Di

là-

là la Santità Sua viene condotta alle sue Stanze, ed alcuni giorni dopo si fa la cerimonia della Incoronazione (*a*).

(*a*) Cardin. de Luca Relaz. della Cur. Rom. c. 3. Tableau de la Cour de Rome. Hist. des Conclav. &c.

Nota esatta di tutti gli Eminentissimi Signori Cardinali viventi, che formano l' attuale Sacro Collegio secondo il loro ordine.

CARDINALI VESCOVI.

GIO: Francesco Albani da Urbino, nato in Roma li 26 Febbraro 1720. Vescovo d'Ostia, e Velletri, Decano del Sacro Collegio: Creatura di Benedetto XIV. li 10 Aprile 1747.

Enrico Benedetto Maria Clemente Duca d'Yorck, nato in Roma li 6 Marzo 1725. Vescovo di Frascati, sotto Decano del Sacro Collegio: Creatura di Benedetto XIV. 3 Luglio 1747.

Leonardo Antonelli, nato in Sinigaglia li 6 Novembre 1730. Vescovo di Palestrina: Creatura di Pio VI. 24 Aprile 1775.

Luigi Valenti Gonzaga, nato in Revere li 15 Ottobre 1725. Vescovo di Albano: Creatura di Pio VI. 15 Aprile 1776.

CARDINALI PRETI.

CRistoforo Co: de Migazzi de Velle a Solleturin, nato in Trento li 20 Ottobre 1714. Primo Prete, Arcivescovo di Vienna: Creatura di Clemente XIII. 23 Novembre 1761.

Francesco Caraffa, nato in Napoli li 29 Aprile 1722. Creatura di Clemente XIV. 19 Aprile 1773.

Francesco Saverio de Zelada, nato in Roma li 27 Agosto 1717. Penitenzier maggiore: Creatura di Clemente XIV. 19 Aprile 1773.

Guido Calcagnini nato in Ferrara li 25 Aprile 1725. Vescovo di Osimo, e Cingoli: Creatura di Pio VI. 20 Maggio 1776.

Bernardino Onorati, nato in Jesi li 17 Luglio 1724. Vescovo di Sinigaglia: Creatura di Pio VI. 23 Giugno 1777.

Andrea Gioanetti, nato in Bologna li 6 Gennaro 1722.

Ar-

Arcivescovo di Bologna; Creatura di Pio VI. 23 Giugno 1777.

Giacinto Gerdil, nato in Samoen li 23 Giugno 1718. Creatura di Pio VI. 23 Giugno 1777.

Domenico de la Rochefoucauld, nato in Saint' Elpise Diocesi di Mende nel 1713. Arcivescovo di Rohan; Creatura di Pio VI. 1 Giugno 1778.

Gio: Enrico a Frankemberg, nato in Glokaw li 18 Settembre 1726. Arcivescovo di Malines; Creatura di Pio VI. 1 Giugno 1778.

Giuseppe a Bathyan, nato in Vienna li 30 Gennaro 1727. Arcivescovo di Strigonia; Creatura di Pio VI. 1 Giugno 1778.

Carlo Giuseppe de Martiniana, nato in Torino li 19 Giugno 1724 Vescovo di Vercelli; Creatura di Pio VI. 1 Giugno 1778.

Lodovico Renato Odoardo de Rohan, nato in Parigi li 25 Settembre 1734. Vescovo di Argentina; Creatura di Pio VI. 1 Giugno 1778.

Alessandro Mattei, nato in Roma li 20 Febbraro 1744. Arcivescovo di Ferrara; Creatura di Pio VI. 12 Luglio 1779.

Francesco Herzan de Harras, nato in Praga li 5 Aprile 1735. Creatura di Pio VI. li 12 Luglio 1779.

Giuseppe Capece Zurlo, nato in Napoli li 3 Gennaro 1711 Arcivescovo di Napoli; Creatura di Pio VI. 16 Decembre 1782.

Gio: Andrea Archetti, nato in Brescia li 11 Settembre 1731. Vescovo di Ascoli; Creatura di Pio VI. li 26 Settembre 1784.

Giuseppe Doria Panfili, nato in Genova li 11 Novembre 1751. Creatura di Pio VI. li 14 Febbraro 1785.

Vicenzo Ranuzzi, nato in Bologna li primo Ottobre 1726. Vescovo di Ancona, e Umana: Creatura di Pio VI. li 14 Febbraro 1785.

Carlo Belisomi, nato in Pavia li 30 Luglio 1736. Vescovo di Cesena: Creatura di Pio VI. li 14 Febbraro 1785.

Gregorio Barnaba Chiaramonti, nato in Cesena li 14 Agosto 1742. Vescovo d'Imola: Creatura di Pio VI. 14 Febraro 1785.

Muzio Gallo, nato in Osimo li 17 Aprile 1721, Vescovo di Viterbo, e Toscanella: Creatura di Pio VI. li 14 Febbraro 1785.

Car-

Carlo Livizzani, nato in Modena li primo Novembre 1722, Creatura di Pio VI. li 14 Febbraro 1785.

Giuseppe Francesco de Mendozza, nato in Lisbona li 12 Ottobre 1726, Patriarca di Lisbona: Creatura di Pio VI. li 7 Aprile 1788.

Antonio de Sentmanat y Cartellà, nato in Barcellona li 21 Aprile 1734; Patriarca dell'Indie: Creatura di Pio VI. li 30 Marzo 1789.

Francesco Antonio de Lorenzana, nato in Leon di Spagna li 22 Settembre 1722. Arcivescovo di Toledo: Creatura di Pio VI. li 30 Marzo 1789.

Ignazio Busca, nato in Milano li 31 Agosto 1731: Creatura di Pio VI. li 30 Marzo 1789.

Lodovico Giuseppe de Laval de Montmorency, nato in Blaycler nel 1724. Vescovo di Metz: Creatura di Pio VI. li 30 Marzo 1789.

Steffano Borgia, nato in Velletri li 3 Decembre 1731: Creatura di Pio VI. li 30 Marzo 1789.

Gio: Battista Caprara, nato in Bologna li 29 Maggio 1733: Creatura di Pio VI. li 18 Giugno 1792.

Antonio Dugnani, nato in Milano li 8 Giugno 1748: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Ippolito Antonio Vincenti Mareri, nato in Rieti li 20 Gennaro 1738: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Giovanni Sifredo Maury, nato in Vanzeas nel Contado Venasisino li 26 Giugno 1746, Vescovo di Montefiascone, e Cornetto: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Gio: Battista Bussi de Pretis, nato in Urbino li 22 Settembre 1721. Vescovo di Jesi: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Francesco Maria Pignatelli Napolitano, nato in Rosarno Feudo di sua Casa in Calabria li 19 Febbraro 1744: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Aurelio Roverella Ferrarese, nato in Cesena li 21 Agosto 1748: Creatura di Pio VI. li 21 Febbraro 1794.

Giulio Maria della Somaglia, nato in Piacenza li 9 Luglio 1744, Vicario di N. S.: Creatura di Pio VI. li primo Giugno 1795.

CARDINALI DIACONI.

Antonio Maria Doria Panfili, nato in Napoli 28 Marzo 1749: Creatura di Pio VI. 14 Febbraro 1785.

Romualdo Braschi Onesti, nato in Cesena li 19 Luglio 1753: Creatura di Pio VI. 18 Decembre 1786.
Filippo Carandini, nato in Pesaro li 6 Settembre 1729: Creatura di Pio VI. 29 Gennaro 1787.
Lodovico Flangini, nato in Venezia li 26 Luglio 1733: Creatura di Pio VI. 3 Agosto 1789.
Fabrizio Ruffo, nato in Napoli 16 Settembre 1744: Creatura di Pio VI, 26 Settembre 1791.
Giovanni Rinuccini, nato in Firenze li 22 Luglio 1743. Creatura di Pio VI, 21 Febbraro 1794.

Ristretto, da cui apparisce quanti delli Signori Cardinali viventi sono Creature degl' infrascritti defonti Pontefici.

Di Benedetto XIV Lambertini Bolognese		N. 2
Di Clemente XIII Rezzonico Veneziano		1
Di Clemente XIV Ganganelli, da Rimini		2
Di Pio VI Braschi da Cesena		41
		N. 46
Riservati in petto dalla S. M. di Pio VI dal giorno 23 Giugno 1777.	N. 2	
Riservati in petto dal medesimo giorno 20 Settembre 1784.	1	
Riservati in petto dal medesimo dal giorno 14 Febbraro 1785.	4	
		7
Capelli vacanti		17
Ch' è tutto il piano del Collegio Apostolico		N. 70

Pro-Segretario del Sagro Collegio eletto dagli Eminentissimi Signori Cardinali, nella Congregazione del giorno 2 Ottobre 1799.

Monsignor . . . . Consalvi

Tergum Schedulæ Scrutinii.

Nomen

facies Sigilli B | facies Sigilli A

facies Sigilli D | facies Sigilli C

Signa

Facies Schedulæ Scrutinii.

Ego	*Card.*
tergum Sigilli A	*tergum Sigilli B*
Eligo in Summum Pontificem Eminent. D. meum, D. Card.	
tergum Sigilli C	*tergum Sigilli D*
33. *Lustra sex qui jam peregit.*	

SERIE CRONOLOGICA

DI TUTTI LI SOMMI PONTEFICI

Coi giorni delle rispettive Elezioni, li loro Nomi, Famiglie, e Patria; gli anni, mesi, e giorni della lor durazione: vacanza della Sede; e PROFEZIE DI S. MALACHIA Arcivescovo di Armac nell'Ibernia relative ai medesimi.

1. San Pietro, di Galilea creato del 33, sedette in Gerusalemme anni 2, in Antiochia anni 7, in Roma anni 24 mesi 5 giorni 11, morì li 29 Giugno 66.
2. S. Lino, Toscano di Volterra eletto li 30 Giugno 66, regnò anni 1 m. 2 g. 24, morì li 23 Settembre 67.
3. S. Clemente I, Romano el. li 24 Settembre 67, regnò a. 9 m. 2 g. 10, morì li 3 Decembre 76. Vacò la sede m. 2 g. 13.
4. S. Cleto, Romano el. li 16 Febbraro 67, regnò a. 6 m. 2 g. 10, morì 26 Aprile 83. Vacò la sede m. 4 g. 10.
5. S. Anacleto, di Atene el. li 7 Settembre 83, regnò a. 12 m. 10 g. 7, morì 13 Luglio 96.
6. S. Evaristo, Greco el. 14 Luglio 96, regnò a. 12 m. 3 g. 13, morì 25 Ottobre 108. Vacò la sede m. 1. g. 9.
7. S. Alessandro I, Romano el. 3 Decembre 108, regnò a. 8 m. 5 g. 1, morì 3 Maggio 117. Vacò la sede m. 1 g. 4.
8. S. Sisto I, Romano el. 7 Giugno 117, regnò a. 9 m. 9 g. 27, morì 3 Aprile 127. Vacò la sede g. 1.
9. S. Telesforo, Greco el. 5 Aprile 127, regnò a. 10 m. 9 g. 1, morì 5 Gennaro 138.
10. S. Iginio, di Atene el. 6 Gennaro 138, regnò a. 4 g. 4, morì 8 Gennaro 142. Sede Vacante m. 3.
11. S. Pio I, di Aquileja el. 9 Aprile 142, regnò a. 8 m. 2 g. 3, morì 11 Giugno 150. Sede Vacante m. 1 g. 2.
12. S. Aniceto, Siro el. 14 Luglio 150, regnò a. 10 m. 9 g. 5, morì 17 Aprile 161. Sede Vacante m. 8. g. 13.
13. S. Sotero, di Fondi el. 1 Gennaro 162, regnò a. 9 m. 3 g. 22, morì 22 Aprile 171. Sede Vacante g. 10.
14. S. Eleuterio, Greco el. 3 Maggio 171, regnò a. 14 g. 23, morì 26 Maggio 185. Sede Vacante m. 1 g. 22.

15. S. Vittore, Affricano el. 18 Luglio 185, regnò a. 11 m. 11 g. 12, morì 28 Giugno 197. Sede Vacante m. 2 g. 26.
16. S. Zeffirino, Romano el. 25 Settembre 197, regnò a. 19 m. 10 g. 2, morì 26 Luglio 217. Sede Vacante g. 6.
17. S. Calisto I, Romano el. 2 Agosto 217, regnò a. 5 m. 2 g. 1, morì 2 Ottobre 222. Sede Vacante g. 10.
18. S. Urbano I, Romano el. 13 Ottobre 222, regnò a. 7 m. 7 g. 12, morì 23 Maggio 230. Sede Vacante m. 3 g. 6.
19. S. Ponziano, Romano el. 29 Agosto 230, regnò a. 5 m. 2 g. 2, morì 30 Ottobre 235. Sede Vacante g. 21.
20. S. Antero, Greco el. 22 Novembre 235, regnò m. 1 g. 12, morì 3 Gennaro 236.
21. S. Fabiano, Romano el. 4 Gennaro 236, regnò a. 14 m. 1 g. 29, morì 1 Marzo 250. Sede vacante m. 3.
22. S. Cornelio, Romano el. 2 Giugno 250, regnò a. 2 m. 3 g. 13, morì 14 Settembre 252. Sede vacante m. 1 g. 3.
23. S. Lucio I, Romano el. 18 Ottobre 252, regnò a. 1 m. 4 g. 17, morì 3 Marzo 254. Sede vacante m. 1 g. 7.
24. S. Steffano I, Romano el. 10 Aprile 254, regnò a. 3 m. 3 g. 23, morì 2 Agosto 257.
25. S. Sisto II, di Atene el. 2 Agosto 257, regnò a. 2. g. 6, morì 6 Agosto 259. Sede vacante m. 1 g. 13.
26. S. Dionigi, el. 19 Settembre 259, regnò a. 9 m. 3 g. 11, morì 29 Decembre 268. Sede vacante g. 4.
27. S. Felice I, Romano el. 3 Gennaro 269, regnò a. 4 m. 11 g. 29, morì 1 Gennaro 274. Sede vacante g. 1.
28. S. Eutichiano, Toscano el. 3 Gennaro 274, regnò a. 9 m. 11 g. 6, morì 8 Decembre 283. Sede vacante g. 7.
29. S. Cajo, Dalmata el. 16 Decembre 283, regnò a. 11 m. 4 g. 13, morì 27 Aprile 295. Sede vacante m. 7 g. 24.
30. S. Marcellino, Romano el. 22 Decembre 295, regnò a. 8 m. 2 g. 26, morì 16 Marzo 304. Sede vacante m. 2 g. 5.
31. S. Marcello I, Romano el. 21 Maggio 304, regnò a. 5 m. 7 g. 27, morì 16 Gennaro 310, Sede vacante m. 2 g. 16.
32. S. Eusebio, Greco el. 2 Aprile 310, regnò m. 4 g. 16, morì 17 Agosto 310.
33. S. Melchiade, Africano el. 17 Agosto 310, regnò a. 3 m. 4 g. 29, morì 15 Gennaro 314. Sede vacante g. 15.
34. S. Silvestro I, Romano el. 31 Gennaro 314, regnò a. 21 m. 11 g. 1, morì 31 Decembre 335. Sede vacante g. 17.
35. S. Marco, Romano el. 18 Gennaro 336, regnò m. 8 g. 20, morì 6 Ottobre 336. Sede vacante m. 4.
36. S. Giulio I, Romano el. 6 Febbraro 337, regnò a. 15 m. 2 g. 5, morì 12 Aprile 352. Sede vacante m. 1 g. 11.

37. Liberio, Romano el. 24 Maggio 352, regnò a. 14 m. 4 g. 1, morì 24 Settembre 366. Sede vacante g. 6.
38. S. Damaso I, Spagnolo el. 1 Ottobre 366, regnò a. 18 m. 2 g. 11, morì 11 Decembre 384. Sede vacante g. 20.
39. S. Siricio Romano el. 1 Gennaro 385, regnò a. 15 m. 8 g. 19, morì 19 Settembre 399. Sede vacante g. 19.
40. S. Anastasio I, Romano el. 9 Ottobre 399, regnò a. 2 g. 25, morì 3 Novembre 401. Sede vacante g. 20.
41. S. Innocenzio I, Albanese el. 24 Novembre 401, regnò a. 15 m. 2 g. 21, morì 14 Febbraro 417. Sede vacante g. 22.
42. S. Zosimo, Greco el. 9 Marzo 417, regnò a. 1 m. 9 g. 6, morì 13 Decembre 418. Sede vacante g. 16.
43. S. Bonifacio I, Romano el. 30 Decembre 418, regnò a. 3 m. 8 g. 6, morì 4 Settembre 422. Sede vacante g. 8.
44. S. Celestino I, Campano el. 13 Settembre 422, regnò a. 9 m. 10 g. 9, morì 21 Luglio 432. Sede vacante g. 19.
45. S. Sisto III, Romano el. 10 Agosto 432, regnò a. 7 m. 11 g. 14, morì 22 Luglio 440. Sede vacante m. 1 g. 9.
46. S. Leone I, Toscano el. 1 Settembre 440, regnò a. 21 m. 2 g. 3, morì 3 Novembre 461. Sede vacante g. 17.
47. S. Ilario, Sardo el. 21 Novembre 461, regnò a. 6 m. 3 g. 1, morì 21 Febbraro 468. Sede vacante g. 3.
48. S. Simplicio, da Tivoli el. 24 Febbraro 468, regnò a. 15 g. 7, morì 2 Marzo 483. Sede vacante g. 3.
49. S. Felice II detto III, Romano el. 6 Marzo 483, regnò a. 8 m. 11 g. 18, morì 22 Febbraro 492. Sede vac. g. 6.
50. Gelasio I, Africano el. 1 Marzo 492, regnò a. 4 m. 8 g. 13, morì 13 Novembre 496. Sede vacante g. 10.
51. S. Anastasio II, Romano el. 24 Novembre 496, regnò a. 1 m. 11 g. 24, morì 17 Novembre 498. Sede vac. g. 4.
52. S. Simmaco, Sardo el. 22 Novembre 498, regnò a. 15 m. 6 g. 28, morì 19 Giugno 514. Sede vacante m. 5 g. 6.
53. S. Ormisda, della Campagna di Roma el. 26 Novembre 514, regnò a. 8 m. 8 g. 11, morì 6 Agosto 523. Sede vacante g. 6.
54. S. Giovanni I, Sanese el. 13 Agosto 523, regnò a. 2 m. 9 g. 16, morì 27 Maggio 526. Sede vacante m. 1 g. 27.
55. S. Felice III detto IV, di Samo el. 24 Luglio 526, regnò a. 4 m. 2 g. 3, morì 25 Settembre 530. Sede vacante g. 2.
56. S. Bonifazio II, Romano el. 28 Settembre 530, regnò a. 2 m. 1 g. 11, morì 8 Novembre 532. Sede vacante m. 2 g. 14.

57. Giovanni II, Romano el. 23 Gennaro 533, regnò a. 2 m. 4 g. 7, morì 28 Maggio 535. *Sede vacante* g. 4.
58. S. Agapito I, Romano el. 3 Giugno 535, regnò m. 10 g. 20, morì 22 Aprile 536. *Sede vacante* m. 1 g. 7.
59. S. Silverio, della Campagna di Roma el. 30 Maggio 536, regnò a. 2 g. 3, morì 1 Giugno 538. *Sede vac.* g. 9.
60. Vigilio, Romano el. 11 Giugno 538, regnò a. 16 m. 7 g. 1, morì 11 Gennaro 555. *Sede vacante* m. 3 g. 17.
61. S. Pelagio, Romano el. 18 Aprile 555, regnò a. 4 m. 10 g. 15, morì 2 Marzo 560. *Sede vacante* m. 4 g. 29.
62. Giovanni III, Romano el. 1 Agosto 560, regnò a. 12 m. 11 g. 23, morì 23 Luglio 573. *Sede vac.* m. 10 g. 4.
63. S. Benedetto I, Romano el. 27 Maggio 574, regnò a. 4 m. 1 g 29, morì 25 Luglio 578. *Sede vacante* m. 4 g. 2.
64. Pelagio II, Romano el. 27 Novembre 578, regnò a. 11 m. 2 g. 16, morì 12 Febbraro 590. *Sede vacante* m. 6 g. 18.
65. S. Gregorio I, Romano el. 3 Settembre 590, regnò a. 13 m. 6 g. 10, morì 12 Marzo 604. *Sede vac.* m. 5. g. 18.
66. Sabiniano di Valterra el. 30 Agosto 604, regnò a. 1 m. 5 g. 4, morì 2 Febbraro 606. *Sede vacante* m. 11 g. 26.
67. Bonifazio III, Romano el. 29 Gennaro 607, regnò m. 8 g. 23, morì 20 Ottobre 607. *Sede vacante* m. 10.
68. S. Bonifazio IV, di Valeria el. 20 Agosto 608, regnò a. 6 m. 8 g. 19, morì 7 Maggio 615. *Sede vac.* m. 5. g. 13,
69. S. Diodato I, Romano el. 19 Ottobre 615, regnò a. 3 g. 20, morì 7 Novembre 618. *Sede vacante* m. 1 g. 16.
70. Bonifazio V, da Terra di Lavoro el. 24 Decembre 618, regnò a. 5 m. 10 g. 1, morì 24 Ottobre 624. *Sede vacante* a. 1 g. 2.
71. Onorio I, di Capua el. 27 Ottobre 625, regnò a. 12 m. 11 g. 16, morì 12 Ottobre 638. *Sede vac.* a. 1 m. 7 g. 16.
72. Severino, Romano el. 28 Maggio 640, regnò m. 2 g. 6 morì 2 Agosto 640. *Sede vacante* m. 4 g. 22.
73. Giovanni IV, Dalmata el. 24 Decembre 640, regnò a. 1 m. 9 g. 20, morì 12 Ottobre 642. *Sede vac.* m. 1 g. 12.
74. Teodoro I, Greco el. 24 Novembre 642, regnò a. 6 m. 5 g. 20, morì 13 Maggio 649. *Sede vacante* m. 1 g. 22.
75. S. Martino I, di Todi el. 5 Luglio 649, regnò a. 6 m. 2 g. 11, morì 16 Settembre 655.
76. S. Eugenio I, Romano el. 16 Settembre 655, regnò a. 1 m. 8 g. 17, morì 2 Giugno 657. *Sede vacante* m. 1 g. 28.
77. S. Vitaliano, di Segna el. 30 Luglio 657, regnò a. 14 m. 5 g. 29, morì 27 Gennaro 672. *Sede vac.* m. 2 g. 14.
78. Diodato II, Romano el. 11 Aprile 672, regnò a. 4 m.

2 g. 7, morì 17 Giugno 676. Sede vacante m. 4 g. 14.
79. Dono I. Romano el. 2 Novembre 676, regnò a. 2 m. 5 g. 10, morì 11 Aprile 679. Sede vacante m. 2 g. 14.
80. S. Agatone, Siciliano el. 26 Giugno 679, regnò a. 2. m. 6 g. 15, morì 10 Gennaro 682. Sede vacante m. 7 g. 7.
81. S. Leone II, Siciliano el. 17 Agosto 682, regnò m. 10 g. 18, morì 3 Luglio 683. Sede vacante m. 11 g. 23.
82. S. Benedetto II, Romano el. 26 Giugno 684, regnò m. 10 g. 13, morì 8 Maggio 685. Sede vacante m. 2 g. 15.
83. Giovanni V, di Antiochia el. 23 Luglio 685, regnò a. 1 g. 11, morì 2 Agosto 686. Sede vacante m. 2 g. 19.
84. Conone, di Tracia el. 21 Ottobre 686, regnò m. 11 g. 1, morì 21 Settembre 687. Sede vacante m. 2 g. 23.
85. S. Sergio I, di Antiochia el. 15 Decembre 687, regnò a. 13 m. 8 g. 25, morì 8 Settembre 701. Sede vac. m. 1 g. 21.
86. Giovanni VI, Greco el. 30 Ottobre 701, regnò a. 3 m. 2 g. 12, morì 11 Gennaro 705. Sede vacante m. 1 g. 20.
87. Giovanni VII, Greco el. 1 Marzo 705, regnò a. 2. m. 7 g. 18, morì 18 Ottobre 707. Sede vacante m. 3.
88. Sisinio, Siriaco el. 19 Gennaro 708, regnò g. 20, morì 7 Febbraro 708. Sede vacante m. 1 g. 15.
89. Costantino, Siriaco el. 25 Marzo 708, regnò a. 7 g. 16, morì 9 Aprile 715. Sede vacante m. 1 g. 9.
90. S. Gregorio II, Romano el. 19 Maggio 715, regnò a. 15 m. 8 g. 25, morì 12 Febbraro 731. Sede vac. m. 1 g. 3.
91. S. Gregorio III, Siriaco el 18 Maggio 731, regnò a. 10 m. 8 g. 12, morì 28 Novembre 741. Sede vacante g. 4.
92. S. Zaccaria, Greco el. 3 Decembre 741, regnò a. 10 m. 3. g. 14, morì 15 Marzo 752. Sede vacante g. 10.
93. Stefano II, Romano el. 26 Marzo 752, regnò a. 5 m. 1 g. 1, morì 26 Aprile 757. Sede vacante m. 1 g. 1.
94. S. Paolo I, Romano el. 28 Maggio 757, regnò a. 10 m. 1 g. 2, morì 29 Giugno 767. Sede vacante m. 1 g. 5.
95. Stefano III, Siciliano el. 5 Agosto 768, regnò a. 3 m. 5 g. 28, morì 1 Febbraro 772. Sede vacante g. 7.
96. Adriano I, Romano el. 9 Febbraro 772, regnò a. 23 m. 10 g. 16, morì 26 Decembre 795.
97. S. Leone III, Romano el. 26 Decembre 795, regnò an. 20 m. 5. g. 18, morì 12 Giugno 816, Sede vacante g. 9.
98. Stefano IV, Romano el. 22 Giugno 816, regnò m. 7. g. 1, morì 22 Gennaro 817, Sede vacante g. 2.
99. Pasquale I, Romano el. 25 Gennaro 817, regnò an. 7. m. 3. g. 18, morì 11 Maggio 824, Sede vac. g. 24.

100. Eugenio II, Romano el. 5 Giugno 824, regnò an. 3. m, 2. g. 23, morì 27 Agosto 827, Sede vacante g. 4.
101. Valentino, Romano el. 1 Settembre 827, regnò m. 1 g. 10, morì 10 Ottobre 827, Sede vac. m. 2. g. 24.
102. Gregorio IV, Romano el. 5 Gennaro 828, regnò an. 16 g. 7, morì 11 Gennaro 844, Sede vacante g. 15.
103. Sergio II, Romano el. 7 Gennaro 844, regnò an. 3. g. 1, morì 27 Gennaro 847, Sede vacante m. 2 g. 15.
104. S. Leone IV, Romano el. 12 Aprile 847, regnò an. 8 m. 3 g. 6, morì 19 Luglio 855, Sede vac. m. 1 g. 14.
105. Benedetto III, Romano el. 1 Settembre 855, regnò an. 2 m. 6 g. 10, morì 10 Marzo 858, S. v. m. 9 g. 4.
106. Nicolò I, Romano el. 14 Decembre 858, regnò an. 8 m. 10 g. 29, morì 12 Novembre 867, S. v. m. 1 g. 1.
107 Adriano II, Romano el. 14 Decembre 867, regnò an. 4 m. 11 g. 13, morì 25 Novembre 872, Sede v. g. 18.
108. Giovanni VIII, Romano el. 14 Decembre 872, regò an. 10 g. 2, morì 15 Decembre 882 Sede vac. g. 2.
109. Martino II, o Marino I. Toscano el. 18 Decembre 882, regnò an. 1 mesi 1 g. 17, morì 13 Febbraro 884, Sede vacante giorni 15.
110. Adriano III, Romano el. 1 Marzo 884, regnò an. 1 m. 4 g. 8, morì 8 Luglio 885, Sede vacante giorni 16.
111. Stefano V, Romano el. 25 Luglio 885, regnò an. 6. g. 14, morì 7 Agosto 891, Sede vacante m. 1 g. 12.
112 Formoso di Porto, el. 19 Settembre 891, regnò an. 4 m. 6 g. 16, morì 4 Aprile 896, Sede vacante giorni 6.
113. Bonifazio VI, Toscano el. 11 Aprile 896, regnò g. 16, morì 26 Aprile 896, Sede vacante giorni 5.
114 Stefano VI, Romano el. 2 Maggio 896, regnò an. 1 m. 3, morì 1 Agosto 897, Sede vacante m. 1 g. 26
115. Romano, di Roma el. 27 Settembre 897, regnò m. 4 g. 12, morì 8 Febbraro 898, Sede vacante giorni 3.
116. Teodoro II, Romano el. 12 Febbraro 898, regnò g. 20, morì 3 Marzo 898, Sede vacante giorni 8.
117 Giovanni IX, Romano el. 12 Marzo 898, regnò an, 2 g. 16, morì 26 Marzo 900, Sede vacante giorni 10.
118. Benedetto IV, Romano el. 6 Aprile 900, regnò an. 4 m. 6 g. 15, morì 20 Ottobre 904, Sede vacante g. 7.
119. Leone V, Ardeatino el. 28 Ottobre 904, regnò m. 1 g. 10, morì 6 Decembre 904, Sede vacante giorni 2.
120. Cristoforo, Romano el. 9. Decembre 904, regnò m. 6, morì 8 Giugno 995.
121. Sergio III, Romano el. 9. Giugno 905, regnò an. 8

m. 3. g. 22, morì 30 Settembre 913, *Sede vacante* g. 3.
122. Anastasio III, Romano el. 4 Ottobre 913, regnò m. 8. g. 4, morì 6 Giugno 914, *Sede vacante* m. 4 g. 9.
123. Landone, Sabino el. 16 Ottobre 914, regnò mesi 6 g. 11, morì 25 Aprile 915, *Sede vacante* giorni 4.
124. Giovanni X, Romano el. 30 Aprile 915, regnò an. 13 m. 2 g. 3, morì 2 Luglio 928, *Sede vacante* g. 3.
125. Leone VI, Leone Gemini, Romano eletto 6 Luglio 928, regnò mesi 6 giorni 16, morì 20 Gennaro 929, *Sede vacante* giorni 11.
126. Stefano VII, Romano el. 1 Febbraro 929, regnò an. 2 m. 1 g. 12, morì 12 Marzo 931, *Sede vacante* g. 7.
127. Giovanni XI, Romano eletto 20 Marzo 931, regnò an. 4 m. 10 g. 15, morì 3 Febbraro 936, *Sede vac.* g. 10.
128. Leone VII, Romano, el. 14 Febbraro 936, regnò an. 3 m! 6 g. 8, morì 23 Agosto 939, *Sede vacante* g. 8.
129. Stefano VIII, Romano el. 1 Settembre 939, regnò an. 3 m. 4 g. 15, morì 15 Gennaro 943, *S. vac.* g. 6.
130. Marino II, o Martin III, Romano el. 22 Gennaro 943, regnò anni 3 mesi 6 giorni 14, morì 4. Agosto 946, *Sede vacante* giorni 4.
131. Agapito II, Romano el. 9. Agosto 946, regnò an. 9 m. 7 g. 11, morì 18 Marzo 956, *Sede vacante* g. 4.
132. Giovanni XII, Ottaviano, Romano eletto 23 Marzo 956, regnò anni 7. mesi 8 giorni 14, morì 3 Decembre 963, *Sede vacante* mesi 5 giorni 14.
133. Benedetto V, Romano el. 19 Maggio 964, regnò an. 1 m. 1 g. 18, morì 5 Luglio 965, *Sede vac.* m: 2 g. 26.
134. Giovanni XIII, Romano el. 1 Ottobre 965, regnò an. 6. m. 11 g. 6, morì 6 Settembre 972, *S. vac.* g. 15.
135. Benedetto VI, Romano el. 22 Settembre 972, regnò an. 1. m. 6, morì 21 Marzo 974, *Sede vacante* g. 14.
136. Dono II, Romano el. 5 Aprile 974, regnò an. 1 m. 6, morl 4 Ottobre 975, *Sede vacante* mesi 2 giorni 15.
137. Benedetto VII. Benedetto degli Alberici Romano el. 19 Decembre 975, regnò anni 8. mesi 6 giorni 23, morì 10 Luglio 984, *Sede vacante* mesi 3 giorni 9.
138. Giovanni XIV, Pietro, di Pavia el. 19 Ottobre 984, regnò g. 6. morì 18 Aprile 986, *Sede vacante* g. 6.
139. Giovanni XV. Romano eletto 25 Aprile 985, regnò an. 11. g. 6, morì 30. Aprile 996, *Sede vacante* g. 16.
140. Gregorio V, Brunone di Ottone Duca di Franconia, Sassone eletto 17 Maggio 996, regnò anni 2 mesi 9 giorni 3 morì 18 Febbraro 999.

141. Silvestro II, Gilberto Francese el. 17 Febbraro 999, regnò anni 4 mesi 2 giorni 22, morì 12 Maggio 1003, Sede vacante mesi 1.

142. Giovanni XVI. Giovanni Secco, Romano eletto 12 Giugno 1003, regnò mesi 5 giorni 26 morì 7 Decembre 1003, Sede vacante giorni 18.

143. Giovanni XVII. Giovanni Fasano, Romano eletto 26 Decembre 1003, regnò anni 5 mesi 4 giorni 24, morì 18 Maggio 1009. Sede vacante mesi 2 giorni 13.

144. Sergio IV, Pietro Bocca di Porto, Romano eletto 31. Agosto 1009, regnò anni 2 mesi 10 giorni 14, morì 13 Luglio 1012, Sede vacante giorni 6,

145. Benedetto VIII, Giovanni, di Frascati el. 20 Luglio 1012, regnò anni 11 mesi 11 giorni 22, morì 10 Luglio 1024, Sede vacante giorni 8.

146. Giovanni XVIII, Giovanni Romano, di Roma el. 19 Luglio 1024, regnò anni 9 mesi 3 giorni 19. morì 6 Novembre 1033, Sede vacante mesi 1 giorni 2.

147. Benedetto IX. Giovanni *di anni* 12, di Frascati, eletto 9 Decembre 1033, rinunziò dopo anni 10 mesi 4 giorni 16, morì 20 Luglio 1048.

148. Gregorio VI, Giovanni Graziano, Romano el. 14 Aprile 1044, rinnunziò dopo anni 2. mesi 7. giorni 21, Sede vacante giorni 7.

149. Clemente II, Sindegero, Sassone eletto 25 Decembre 1046, regnò mesi 9 giorni 16, morì li 9 Ottobre 1047, Sede vacante mesi 9 giorni 8.

150. Damaso II, Poppone, Bavaro eletto 17 Luglio 1048, regnò g. 23, morì 8 Agosto 1048, Sede vac. m. 6 g. 3.

151. S. Leone IX, Brunone dei Co: d' Aspurgo Alemanno eletto 11 Febbraro 1049 regnò anni 5 mesi 2 giorni 7, morì 19. Aprile 1054 Sede vacante mesi 11 gior. 15.

152. Vittor II, Gebeardo Bavaro el. 13 Aprile 1055, regnò an. 2 m. 3. g. 16 morì 28 Luglio 1057. Sede. v. g. 13.

153. Stefano IX, Federico Gozzaloni dei Duchi di Lorena eletto 11 Agosto 1057 regnò mesi 7. giorni 20 morì 29 Marzo 1058 Sede vacante mesi 8. giorni 10.

154. Nicolò II. Gerardo Borgognone eletto 9 Decembre 1058, regnò anni 2 mesi 6 giorni 17 morì 24 Giugno 1061 Sede vacante mesi 3 giorni 5.

155. Alessandro II, Anselmo da Badagio Milanese eletto 30 Settembre 1061 regnò anni 11 mesi 7. giorni 21, morì 21. Aprile 1073.

156. S. Gregorio VII, Ildebrando Toscano di Soanna el.

22. Aprile 1073, regnò anni 12 mesi 1 giorni 4, morì 25 Maggio 1085.

157 Vittore III, Desiderio degli antichi Duchi di Benevento, Beneventano eletto 26 Maggio 1085 regnò anni 2 m. 3 giorni 21 morì 15 Settembre 1087, Sede vacante mesi 5 giorni 26.

158. Urbano II, Ottone Castillione, di Rems eletto 12 Marzo 1088, regnò anni 11. mesi 4 giorni 19 morì 29 Luglio 1099. Sede vacante giorni 15.

159. Pasquale II, Ranieri Toscano eletto 14 Agosto 1099, regnò anni 18 mesi 5 giorni 6 morì 18. Gennaro 1118 Sede vacante giorni 6.

160. Gelasio II, Giovanni, di Gaeta eletto 25 Gennaro 1118, regnò anni 1 giorni 5, morì 29 Gennaro 1119 Sede vacante giorni 2.

161. Calisto II, Guidone dei Conti di Borgogna eletto 1 Febbraro 1119, regnò anni 5 mesi 10 giorni 12, morì 12 Decembre 1124 Sede vacante giorni 8.

162. Onorio II, Lamberto da Fagnano Bolognese eletto 21. Decembre 1124 regnò anni 5 mesi 1. giorni 27, morì 16 Febbraro 1130.

163. Innocenzio II, Gregorio de Papareschi Romano eletto 17 Febbraro 1130 regnò anni 13 mesi 7 giorni 6, morì 24 Settembre 1143.

164. Celestino II, Guidone, *il primo eletto da soli Card.* Toscano di Città di Castello vicina al Tevere el. li 25 Settembre 1143, regnò mesi 5 giorni 15 morì 9 Marzo 1144, (1) *Ex Castro Tiberis*. Sede vacante giorni 2.

165. Lucio II. Gherardo de Caccianemici Bolognese eletto 12 Marzo 1144, regnò mesi 11 giorni 15, morì 25 Febbraro 1145 *Inimicus expulsus* Sede vacante giorni 1.

166. Eugenio III, Bernardo da Montemagno in Toscana eletto 27 Febbraro 1145, regnò an. 8 mesi 4 giorni 8, morì 6 Luglio 1153, *Ex magnitudine montis* S. v. g. 4.

---

(1) Il Sandini nelle Vite dei Pontefici riferisce in questo luogo una Profezia che si dice di S. Malachia Arcivescovo di Armac nell'Ibernia, dalla quale sono tratti i Simboli ossiano predizioni che seguono al nome dei Sommi Pontefici, con la rispettiva Spiegazione. N. B. Dove non si trova spiegazione, devesi prenderla dal nome rispettivo dalla Famiglia, o dalla Patria.

167. Anastasio IV, Corrado Suburra, Romano, eletto 10 Luglio 1153, regnò anni 1. m. 4 giorni 24, morì 3 Decembre 1154, *Abbas Suburranus*: Abbate di Rufo.
168. Adriano IV, Nicolò . . . . Inglese eletto 4 Decembre 1154 regnò anni 4 m. 8 giorni 29 morì 1 Settembre 1159, *De rure albo*. Nacque di Famiglia rurale in Castel S. Albano. Sede vacante giorni 5. (1)
169. Alessandro III, Rolando Papperoni di Siena el. 7 Settembre 1159, regnò anni 21. m. 11. giorni 21, morì 27 Agosto 1181, *Ex Ansere custode*. *Ansere* significa Papero in Ital. Sede vacante giorni 4. (2)
170. Lucio III, Ubaldo . . . . . di Luca el 1. Settembre 1181, regnò anni 4. m. 2 giorni 25, morì li 25 Novembre 1185, *Lux in Ostio*. Card. d'Ostia.
171. Urbano III, Uberto Crivelli Milanese eletto 25 Novembre 1185 regnò an. 1 m. 10 g. 25, morì 19 Ottobre 1187, *Sus in Cribro*. Avea un porco nello Stemma.
172. Gregorio VIII, Alberto Mora di Benevento eletto 20 Ottobre 1187, regnò m. 1. g. 28 morì li 16 Decembre 1187, *Ensis Laurentii* Card. di S. Lorenzo, avea Spada nello stemma. Sede vacante giorni 2.
173. Clemente III, Paolo Scolare Romano el. 19 Decembre 1187, regnò an. 3 m. 2 g. 20, morì 25 Marzo 1191, *Da Schola exiet*. Sede vacante giorni 2.

---

(1) Siccome nella Profezia si comprendono ancora gli Antipapi, così in questo luogo si trovano le tre seguenti Profezie, relative ai tre Antipapi che furono in questo tempo.

Vittore IV. *De tetro carcere*. Era Card. del Tit. di S. Nicolò in carcere.

Pasquale III. *Via Transtiberina*. Si chiamava Guido, ed era Card. di S. Maria in Trastevere.

Callisto III. *De Pannonia Tusciæ*. Unghero, e Card. Tusculano.

(2) Fu da questo Pontefice per evitar gli Scismi proposta al III. Concilio Lateranense la Costituzione dal Concilio stesso pienamente approvata, che la elezion dei Pontefici ai soli Cardinali si rimettesse coi due Terzi almeno dei Voti. V. Sandini nelle ann. alla Vita di questo Pontefice.

go 1191, regnò an. 6 m. 9 g. 11, morì 7 Gennaro 1198. *De rure bovensi*: Si dice che la Famiglia Orsini, si chiamava anco Bovense.

175. Innocenzio III. Lotario Conti di Segna el. 8. Gennaro 1198, regnò anni 18. mesi 6. giorni 14, morì 20 Luglio 1216. *Comes signatus*.

176. Onorio III. Cenzio Savelli Romano el. 21 Luglio 1216, regnò an. 10 m. 7 g. 29 morì 18 Marzo 1227. *Canonicus da Latere*. Canonico di S. Gio: Laterano. Sede vacante giorni 1.

177, Gregorio IX, Ugolino Conti di Anagni el. 20 Marzo 1227, regnò an. 14 m. 5 g. 3, morì 21 Agosto 1241, *Avis Ostiensis*. Card. d'Ostia. Sede v. giorni 29.

178. Celestino IV, Goffredo Castiglione Milanese el. 20 Settembre 1241, regnò g. 17 morì 6 Ottobre 1241. *Leo Sabinus* Vesc. di Sabina, ed avea nello stemma un Leone. Sede vacante an. 1. m. 8 giorni 18. (1)

179. Innocenzio IV. Sinibaldo Fieschi Genovese elet. 24 Giugno 1243, regnò an. 11 m. 5 g. 14, morì 7 Decembre 1254, *Comes Laurentius*. Conte di Lavania, e Cardinal di S. Lorenzo. Sede vacante giorni 4.

180 Alessandro IV, Rinaldo Conti di Anagni el. 12 Decembre 1254, regnò an. 6 m. 5 g. 15, morì 25 Marzo 1261 *Signum Ostiense*. Conte di Segna, e Card. di Ostia. Sede vacante m. 3 g. 4.

181 Urbano IV, Giacomo Pantaleone Francese el 29. Agosto 1261, reg. an. 3 m. 1 g. 5, morì 2 Ottobre 1264 *Hierusalem Campania*. Nativo di Sciampagna e Patr. di Gerusalemme. Sede vacante m. 4.

182 Clemente IV, Guido Fulcodio Francese el. 2 Febbraro 1265, regnò an. 3 m. 9 g. 26, morì 29 Novembre 1268 *Dracus depressus*. Nello Stemma avea un Aquila che tenea un Drago frà l'Unghie. Sede vacante an. 2 m. 9 g. 1.

183 B. Gregorio X, Tebaldo di Piacenza el. 1 Settembre 1271, regnò an. 4 m. 4 g. 10, morì 10 Genaro 1276.

---

(1) Questo Pontefice diede ai Cardinali per proprio ornamento il Cappello rosso: *eos admonitos esse voluit, paratos omni tempore esse debere sanguinem fundere pro Christiani populi libertate tuenda*. V. Sandini nelle ann. alla Vita d'Innocenzio IV.

174. Celestino III, Giacinto Orsini Romano el. 28 Mar- *Anguineus Vir*. Nello Stemma avea un Serpe. Sede vacante g. 4.
184 Innocenzio V, Pietro Tarentasio de' Predicatori Francese el. 20. Genaro 1276, regnò m. 5 g. 4, morì 22 Giugno 1276. *Concionnator Gallus*. Sede vacante g. 18.
185 Adriano V, Ottobon Fieschi Co: Genovese el. 11 Luglio 1276, regnò m. 1 g. 9, morì 18 Agosto 1276. *Bonus-Comes*. Sede vacante g. 25.
186 Gio: XXI, Gio: Pietro di Lisbona el. 13 Settembre 1276, regnò m. 8 g. 4, morì 16 Maggio 1277. *Piscator Tuscus*. Card. Tusculano Sede vacante m. 6 g. 9.
187 Nicolò III, Gio: Gaetano Orsini Romano el. 25 Novembre 1277, regnò an. 2 m. 8 g. 28, morì 12 Agosto 1280. *Rosa Composita*. Avea nello Stemma una Rosa, ed era sopranomato il Composto. Sede vacante m. 6.
188 Martino IV, Simone de Bria Francese di Tours el. 22 Febbraro 1281, regnò an. 4 m. 1 g. 6, morì 29 Marzo 1285. *Ex telonio liliacei Martini*. Avea i Gigli nello Stemma; ed era Can. e Tesoriere di S. Martino di Tours. Sede vacante g. 3.
189 Onorio IV, Jacopo Savelli Romano el. 2 Aprile 1285, regnò an. 2 g. 2, morì 3 Apile 1287. *Ex Rosa Leonino*. Nello Stemma avea una Rosa portata da Leoni Sede vacante m. 10 g. 18.
190 Nicolò IV, Girol. Tineo General de' Minori; di Ascoli el. 22 Febbraro 1288, regnò an. 4 m. 1 g. 11, morì 4 Aprile 1292. *Picus inter escas*. Sede vacante an. 2 m. 3 g. 2.
191 S. Celestino V, Pietro da Morrone, Eremita, Napoletano el. 7 Luglio 1294 rinunziò dopo m. 5 g. 8, morì 19 Maggio 1296. *Ex eremo celsus*. Sede vacante g. 11.
192 Bonifazio VIII, Benedetto Gaetano, di Anagni el. 22 Ottobre 1303, regnò an. 8 m. 9 g. 19, morì 11 Ottobre 1303. *Ex undarum benedictione*. Avea nello Stemma dell' onde. Sede vacante g. 10.
193 B. Benedetto XI, Nicolò Boccasino de' Predicatori, di Trevigi, el. 22 Ottobre 1303, regnò m. 8 g. 16, morì 6 Lugio 1304. *Concionnator Patarus*. Patarà è la Patria di S. Nicolò di cui avea il nome. S. V. m. 11.
194 Clemente V, Bertrando del Gotto, d' Acquitania el.

5 Giugno 1305, regnò an. 8 m. 10 g. 16, morì 20 Aprile 1314. *De fasciis Aquitanicis*. Avea nello Stemma delle fascie. Sede vacante an. 2. m. 2. g. 11. (1)

195 Giovanni XXII, Giacomo Ossa di Bergamo el. 2 Luglio 1316, regnò an. 18 m. 5 g. 5, morì 5. Decembre 1334. *De sutore osseo*. Figlio di un calzolajo. Sede vacante g. 14. (2)

196 Benedetto XII, Giacomo Fourmier di Tolosa el. 20 Decembre 1334, regnò an. 7 m. 4 g. 7, morì 25 Aprire 1342. *Frigidus Abbas*. Fù Abbate del Monast. di Fontana fredda. Sede vacante g. 21.

197 Clemente VI, Pietro Rogeri, del Limosino el. 17 Maggio 1342, regnò an. 10 m. 6. g. 15, morì 1 Decembre 1352. *De Rosa Attrabatensi*. Vescovo di Arras; avea per Stemma una Rosa. Sede vacante g. 11.

198 Innocenzio VI, Stefano d'Aubert, del Limosino el. 18 Decembre 1352, regnò an. 9 m. 8 g. 25, morì 11 Settembre 1362 *De montibus Pammacchii*. Card. del T. di SS. Gio: e Paolo prima S. Pammachio, avea sei monti nello Stemma. Sede vacante g. 15.

199 Urbano V, Guglielmo Griboar Ab. Bened. Francese el. 27 Settembre 1362, regnò an. 8 m. 2 g. 23, morì li 19 Decembre 1370. *Gallus Vicecomes*. Fù Nunzio presso li Signori Visconti. Sede vacante g. 11.

200 Gregorio XI, Pietro Belforte Francese el. 31 Decembre 1370, regnò an. 7 m. 2 g. 27, morì 26 Marzo 1378. *Novus de Virgine forti*. Fù Card. di S. M. Nuova. Sede vacante g. 22. (3)

---

(1) Questo Pontefice traslatò la Sede da Roma in Avignone li 11. Novembre 1305. a motivo delle perturbazioni d'Italia, ove restò per lo spazio di circa 70. Anni. V. Sandini nella Vita di questo Pontefice, e nelle annot. alla Vita di Greg. XI.

(2) Nella Profezia suennunziata si trova Nicolò V. *Corvus Schismaticus*. Era di Famiglia Corbara, e fù Antipapa.

(3) Questo Pont. li 17. Gennaro 1376. ritornò in Roma. V. Sandini Ann. alla Vita di Greg. XI.

Nella Profezia sunominata si trovano in questo tempo 3. Antipapi con le seguenti caratteristiche.

Cle-

201 Urbano VI, Bartolammeo di Prignano, Napoletano el. 18 Aprile 1378, regnò an. 11 m. 5 g. 28, morì li 15 Ottobre 1389. *De inferno Prignani* nato in un luogo detto Inferno. Sede vacante g. 17.

202 Bonifazio IX, Pietro Tomaselli, Napoletano el. 2 Novembre 1389, regnò an. 14 m. 11, morì 1 Ottobre 1404. *Cubus de mixtione*. Nello Stemma avea alcuni cubi meschiati. Sede vacante g. 25.

203 Innocenzio VII, Cosmo de' Migliorati, di Sulmona el. 27 Ottobre 1404, regnò an. 2 g. 11, morì 6 Novembre 1406. *De meliore sidere*. Avea nello Stemma una stella. Sede vacante g. 23.

204 Gregorio XII, Angelo Correr Veneziano el. 30 Novembre 1406. Deposto dal Concilio di Pisa dopo an. 2 m. 6 g. 6, morì 18 Ottobre 1417. *Nauta de Ponte Nigro* Commendatario della Chiesa di Negroponte S. V. g. 20.

205 Alessandro V, Pietro Filardo de' Min. Osservanti, di Candia el. 26 Giugno 1409, regnò m. 10 g. 8, morì 3 Maggio 1410. *Flagellum Solis*. Avea nello Stemma il Sole. Sede vacante g. 13.

206 Giovanni XXIII, Baldassare Cossa Napoletano, el. 17 Maggio 1410. Deposto dal Concilio di Costanza li 29 Maggio 1415 dopo an. 5 g. 13, morì 9 Genaro 1419. *Cervus Sirenæ*. Card. di S. Eustachio che ha il Cervo, e Napoli la Sirena. Sede vacante an. 2 m. 5. g. 12.

207 Martino V, Oddò Colonna Romano el. 11 Novembre 1417, regnò an. 13 m. 3 g. 10, morì 20 Febbraro 1431. *Corona veli aurei*. Card. di S. Giorgio in Velabro. Sede vacante g. 10.

208 Eugenio IV, Gabriel Condulmer Veneziano el. 3 Marzo 1431, regnò an. 15 m. 11 g. 22, morì 23 Febbraro 1447. *Lupa Cælestina*. Can. Celestino, e Vesc. di Siena il di cui Stemma è una Lupa. Sede vacante g. 10. (1)

Clemente VII. *De Cruce Apostolica*. Card. di SS. Apostoli, ed avea nello Stemma una Croce.

Benedetto XIII. *Luna Cosmedina*. Era di Famiglia de Luna, e Cardinal di S. Maria in Cosmedin.

Clemente VIII. *Schisma Barchionicum*. Era Canonico di Barcellona, e fu Antipapa.

(1) Si trova in questo tempo nella predetta Profezia Felice V. *Amator Crucis*. Era Amadeo Duca di Savoja che avea lo Stemma Crociato, e fù Antipapa.

209 Nicolò V, Tommaso Sarzana, da Luna el. 6 Marzo 1447, regnò an. 8 g. 20, morì 24 Marzo 1455. *De modicitate Lunæ*. Era di basso lignaggio. S. V. g. 14:

210 Calisto III, Alfonso Borgia di Valenza el. 8 Aprile 1455, regnò an. 3 m. 4 g. 1, morì 8 Agosto 1458. *Bos pascens*. Avea nello Stemma un Bue che pasceva Sede vacante g. 10.

211 Pio II, Enea Silvio Piccolomini, di Siena el. 19. Agosto 1458, regnò an. 5 m. 11. g. 27, morì 14 Agosto 1464. *De capra, & albergo*. Fù Secretario dei Card. Capranica, ed Albergati. Sede vacante g. 16.

212 Paolo II Pietro Barbo, Veneziano el. 31 Agosto 1464, regnò an. 6 m. 10 g. 26, morì 25 Luglio 1471. *De Cervo & Leone*. Fù Commendatario della Chiesa di Cervia, e Card. di S. Marco il di cui Stemma e un Leone. Sede vacante g. 14.

213 Sisto IV, Francesco della Rovere, di Savona el. 9 Agosto 1471, regnò an. 13 g. 5, morì 12 Agosto 1484. *Piscator Minorita*. Era Francescano, é Figlio di un Pescatore. Sede vacante g. 16.

214 Innocenzo VIII, Gio: Battista Cibo, Genovese el. 29 Agosto 1484, regnò an. 7 m. 10 g. 28, morì 25 Luglio 1492. *Præcursor Siciliæ*. Visse in corte del Re di Sicilia. Sede vacante g. 16.

215 Alessandro VI, Roderico Lenzolio detto Borgia, di Valenza el. 11 Agosto 1492, regnò an. 11. g. 8, morì 18 Agosto 1503. *Bos Albanus in portu*. Vescovo di Albano, e Porto il di cui Stemma è un Bue S. V. m. 1. g. 5.

216 Pio III, Francesco Piccolomini, di Siena el. 25 Setembre 1503, regnò g. 26, morì 18 Ottobre 1503. *De parvo homine*. Sede vacante g. 13.

217 Giulio II, Giuliano della Rovere, di Savona el. 1 Novembre 1503, regnò an. 9 m. 3 g. 21, morì 21 Febraro 1513. *Fructus Jovis juvabit*. Avea per Stemma una Quercia ch' è l'arbore di Giove. Sede vacante g. 21.

218 Leone X, Giovanni de Medici, Fiorentino el. 15 Marzo 1513, regnò an. 8 m. 8 g. 18, morì 1 Decembre 1521. *De craticula Politiana*. Figlio di Lorenzo de' Medici, e Discepolo di Ang. Poliziano Sede vacante m. 1 g. 8.

219 Adriano VI, Lodovico Bona, di Salò el. 9 Gennaro 1522, regnò an. 1, m. 8 g. 17, morì 24 Settembre 1523. *Leo Florentinus*. Figlio di Florenzo ch' avea per Stemma un Leone. Sede vacante m. 1 g. 24.

220 Clemente VII, Giulio de Medici Fiorentino el. 19

Novembre 1523, regnò an. 10 m. 10 g. 7, morì 25 Settembre 1534, *Flos pilei ægri*. Avea per Stemma gigli, e pillole. Sede vacante g. 7.

221 Paolo III, Alessandro Farnese, Romano el. 3 Ottobre 1534, regnò an. 15 g. 9, morì 10 Novembre 1549, *Hyacinthus Medicorum*. Card. de' Ss. Cosmo, e Damiano Medici, e avea gigli nello Stemma S. V. m. 3 g. 4.

222 Giulio III. Gio: Maria di Monte S. Savino, Romano el. 15 Febbraro 1550, regnò an. 5 m. 1 g. 7, morì 23 Marzo 1555. *De corona montana*. Avea per Stemma 2 corone, e 3 monti. Sede vacante g. 16.

223 Marcello II, Marcello Cervino, di M. Fano nella Marca el. 9 Aprile 1555, regnò g. 22, morì 30 Aprile 1555. *Frumentum flocidum*. Avea nello Stemma frumento, e fù di brevissimo Pontificato. Sede vacante g. 22.

224 Paolo IV, Gio: Pietro Caraffa, di Benevento el. 23 Maggio 1555, regnò an. 4 m. 2 g. 27, morì 18 Agosto 1559. *De fide Petri*. Sede vacante m. 4 g. 8.

225 Pio IV, Gio: Angelo de Medici Milanese el. 26 Decembre 1559, regnò an. 5 m. 11. g. 15, morì 9 Decembre 1565. *Æsculapii Pharmacum*. La sua Famiglia avea pillole nello Stemma. Sede vacante g. 28.

226 S. Pio V. Michele de Ghisilieri, di Castel del Bosco vicino ad Alessandria della Paglia el. 7 Gennaro 1566, regnò an. 6 m. 3 g. 26, morì 1 Maggio 1572. *Angelus nemorosus*. Sede vacante g. 11.

227 Gregorio XIII, Ugo Buoncompagni, Bolognese, el. 13 Maggio 1572, regnò an. 12 m. 10 g. 29, morì 10 Aprile 1585. *Medium corpus pilarum*. Avea nello Stemma mezzo Drago, e fù Creatnra di Pio IV. *V. stemma di questo Pont*. Sede vacante g. 1.

228 Sisto V. Felice Peretti de' Min. Conv. di Mont' Alto nella Marca, el. 12 Aprile 1585, regnò an. 5 m. 4 g. 16, morì 27 Agosto 1590. *Axis in medietate signi*. Avea nello Stemma un Leone diviso da un ascia. S. V. g. 18.

229 Urbano VII, Gio: Batta Castagna, Romano el. 15 Settembre 1590, regnò g. 13, morì 27 Settembre 1590. *De rore Cœli*. Arciv. di Rosarno dove cade dal Cielo la manna come rugiada. Sede vacante m. 2 g. 7.

230 Gregorio XIV, Nicolò Sfrondati Milanese el. 5 Decembre 1590, regnò m. 10 g. 12, morì 15 Ottobre 1591, *De antiquitate Urbis*. Si dice che Milano fù fabbricato 400 Anni avanti G. C. Sede vacante g. 14.

231 Innocenzio IX, Gio: Antonio Facchinetti Bolognese

el. 30 Ottobre 1591, regnò m. 2 g. 1, morì 31 Decembre 1591. *Pia civitas in bello*. Uomo pio, e di rifugio nelle guerre. Sede vacante. m. 1.

232 Clemente VIII, Ippolito Aldobrandini Fiorentino el. 30 Genaro 1592, regnò an. 13 m. 1 g. 9, morì 7 Marzo 1605. *Crux Romulea*. Si dice che la sua Famiglia sia la prima convertita alla Fede in Roma, ed ha nello Stemma una Croce. Sede vacante g. 24.

233 Leone XI, Alessandro de Medici Fiorentino el. 1 Aprile 1605, regnò g. 26, morì 26 Aprile 1605. *Undosus Vir*. Passò come l'onda, non regnando che 26 giorni. Sede vacante g. 29.

234 Paolo V. Camillo Borghese, Romano el. 16 Maggio 1605, regnò an. 15 m. 8 g. 14, morì 28 Gennaro 1621, *Gens perversa*. Cambiò il proprio cognome Borghese in Cafferella. Sede vacante. g. 11.

235 Gregorio XV, Alessandro Ludovisio Bolognese el. 9 Febraro 1621, regnò an. 2 m. 5, morì 8 Luglio 1623. (1) *In tribulatione pacis*. Eranvi in Italia molte guerre ch'egli sedò. Sede vacante g. 28.

236 Urbano VIII, Maffeo Barbarini Fiorentino el. 6 Agosto 1623, regnò an. 20 m. 11 g. 25, morì 29 Luglio 1644. *Lilium & Rosa*. Avea nello Stemma delle Api, le quali si pascono di gigli e rose. Sede vacante m. 1. g. 16.

237 Innocenzio X. Gio: Battista Panfilio Romano el. 15 Settembre 1644, regnò an. 10 m. 3 g. 23, morì 7 Genaro 1655. *Jucunditas Crucis*. Fù eletto il giorno dell' eseltazione di s. Croce. Sede vacante m. 3.

238 Alessandro VII. Fabio Chigi, di Siena el. 7 Aprile 1655, regnò an. 12 m. 1 g. 16 morì 22 Maggio 1667. *Montium custos*. Avea monti nello Stemma, ed instituì in Roma un Monte di Pietà. Sede vacante g. 28.

239. Clemente IX, Giulio Rospigliosi di Pistoja el. 20 Giugno 1667, regnò an. 2 m. 5. g. 20, morì 9 Decembre 1669. *Sidus olorum*. Nel Conclave era nella Camera detta dei Cigni, e fù Protettor de' Poeti. Sede vacante m. 4 g. 20.

---

(1) Fu da questo Pontefice approvata ed ordinata l'osservanza d'un nuovo Cerimonial del Conclave con sua Bolla 11. Marzo 1622; ed è quello che si osserva anco a giorni nostri come stà unito alla presente Cronologia.

240. Clemente X, Emilio Altieri Romano el. 29 Aprile 1670, regnò a. 6 m. 2. g. 24,. morì 22 Luglio 1676. *De flumine magno*. Nacque il giorno che il Tevere allagò straordinariamente la Città. Sede vacante m. 1. g. 29.
241. Innocenzio XI, Benedetto Odescalchi di Como el. 21 Settembre 1676, regnò a. 12 m. 10 g. 22, morì 12 Agosto 1689. *Bellua insatiabilis*. Avea nello stemma un Leone, ed un'Aquila. Sede vacante m. 1 g. 24.
242. Alessandro VIII, Pietro Ottoboni Veneziano el. 6 Ottobre 1689, regnò a. 1 m. 3 g. 27, morì 1 Febbraro 1691. *Pœnitentia gloriosa*. Si chiamava Pietro, e fù eletto Papa il giorno del Penitente S. Brunone. Sede vacante m. 5 g. 11.
243. Innocenzio XII, Antonio Pignatelli Napoletano el. 12 Luglio 1691, regnò a. 9 m. 2 g. 17, morì 27 Settembre 1700. *Rastrum in porta*. Era Pignatelli dal Rastrello, alla porta di Napoli. Sede vacante m. 1 g. 26.
244. Clemente XI, Gio: Francesco Albani d'Urbino el. 23 Novembre 1700, regnò a. 20 m. 3 g. 27, morì 19 Marzo 1721. *Flores circumdati*. Il suo stemma fù attorniato da Fiori. Sede vacante m. 1 g. 19.
245. Innocenzio XIII, Michel Angelo Conti Romano el. 8 Maggio 1721, regnò a. 2 m: 10, morì 7 Marzo 1724. *De bona religione*. Fu santissimo uomo. Sede vacante m. 2 g. 22.
246. Benedetto XIII, Vincenzo Maria Orsini de' Predicatori, dei Duchi di Gravina, el. 29 Maggio 1724, regnò a. 5 m. 8 g. 24, morì 21 Febbraro 1730. *Miles in bello*. Fù nel tempo delle guerre d'Italia. Sede vac. m. 4 g. 18.
247. Clemente XII, Lorenzo Corsini Fiorentino el. 12 Luglio 1730 regnò a. 9 m. 6 g. 26, morì 6 Febbraro 1740. *Columna excelsa*. Edificò splendide Fabbriche in Roma ed altrove. Sede vacante m. 6 g. 8.
248. Benedetto XIV, Prospero Lambertini di Bologna el. 17 Agosto 1740, regnò a. 17 m. 8 g. 18, morì li 3 Maggio 1758. *Animal rurale*. Fu pazientissimo nella fatica. Sede vacante m. 2 g. 3.
249. Clemente XIII, Carlo Rezzonico Veneziano el. 6 Luglio 1758, regnò an. 10. m. 6 g. 28, morì li 2 Febbraro 1769. *Rosa Umbriæ*. Tenuto universalmente in sommo concetto. Sede vacante m. 3 g. 14.
250. Clemente XIV, Lorenzo Ganganelli de' Min. Conv. di Rimini el. 19 Maggio 1769, regnò a. 5 m. 4 g. 3, mo-

rì 22 Settembre 1774. *Ursus Velox*. Fu veloce nelle sue imprese. Sede vacante m. 4. g. 22.

251. Pio VI, Gio: Angelo Braschi di Cesena el. 15 Febbraro 1775, regnò a. 24 m. 6 g. 15, morì 29 Agosto 1799. *Peregrinus Apostolicus*. L'applicazione è troppo evidente.

Seguitano nella citata Profezia i seguenti simboli dei futuri Ponteſici.

1. *Aquila rapax*.
2. *Canis & Coluber*.
3. *Vir Religiosus*.
4. *De Balneis Hetruriæ*.
5. *Crux de Cruce*.
6. *Lumen in Cælo*.
7. *Ignis ardens*.
8. *Religio Depopulata*.
9. *Fides intrepida*.
10. *Pastor Angelicus*.
11. *Pastor & Nauta*.
12. *Flos Florum*.
13. *De medietate Lunæ*.
14. *De labore Solis*.
15. *Gloria olivæ*.
16. *In persecutione extrema Sanctæ Romanæ Ecclesiæ sedebit Petrus Romanus, qui pascet oves in multis tribulationibus, quibus transactis Civitas septicollis diruetur, & Judex tremendus judicabit populum suum*.

XXX
92-B26529
-2

THE GETTY CENTER
LIBRARY